Lunedì 23 Giugno 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 148
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 Aut. Tel. 72

Si ricevono all' AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44
Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE: Anno L. 65,— Semestre » 33,— Trimestre L. 17 Mese » 6 — ESTERO: Anno L. 150,— Semestre » 76,— Trimestre » 38,—

Si ricevono presso l' UNIONE PUBBLICITA' S. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali
Inserzioni: PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 3 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariff Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50 %, e tassa prov. giornalisti in più Pag.to anticipato

S. E. Turati a Bologna

Un discorso del segretario del Partito

Una cosa è necessaria: la nostra unitá di spiriti, la nostra armonia di sforzi

BOLOGNA, 22. — S. E. il segretario del Partito on. Turati è stato oggi ospite di Bologna dove ha presenziato a manifestazioni entusiastiche del lavoro e sportive. S. E. Turati è giunto alla Casa del Fascio alle ore 9.30 accompagnato dal segretario federale Mario Ghinelli e accolto da una vibrante dimostrazione di entusiasmo da parte dei mutilati schierati lungo la via Manzoni e dei combattenti che insieme ai fascisti gremivano il cortile della Casa del Fascio.

Al suo ingresso il segretario del Partito è stato salutato da tutte le autorità civili, militari e politiche. Tra esse erano S. E. il generale Grazioli, S. E. Zoppi, S. E. il prefetto, vari deputati tra cui la medaglia d'oro Amilcare Rossi, il commissario prefettizio comm. Berardi. Tutti i gagliardetti dei gruppi rionali e delle altre organizzazioni fasciste sono stati agitati in segno di omaggio all'alto gerarca, mentre centinaia di mani si protendevano nel saluto romano.

S. E. Turati si è immediatamente recato nella cappella votiva dedicata alla memoria dei gloriosi caduti fascisti per deporre un omaggio floreale ai piedi dell'altare dove in precedenza i combattenti avevano deposto una corona di alloro. Compiuto il breve e significativo rito, l'on. Turati si è recato nel salone della Casa del Fascio dove erano frattanto riuniti a Congresso i rappresentanti dei combattenti di tutta la Provincia. L'on. Biagi presidente della Federazione ha illustrato il significato della adunata e la presenza del segretario del Partito, esaltando poi la solidarietà intima e devota che lega i combattenti al Regime. Ha poi svolto la relazione morale e finanziaria sull'attività della Federazione nello scorso anno. L'on. Biagi è stato vivamente applaudito.

Dopo brevi parole della medaglia d'oro Amilcare Rossi, ha parlato S. E. il segretario del Partito, rievocando con fervida parola l'eroismo dell'esercito italiano nella recente guerra e il valore della vittoria di Vittorio Veneto, soffermandosi poi a parlare delle alte finalità dell'organizzazione combattentistica.

Dopo aver inaugurato il Congresso dei combattenti l'on. Turati ha lasciato la Casa del Fascio fatto segno ad una rinnovata manifestazione di entusiasmo da parte dei reduci di guerra, dei fascisti e della folla e si è recato in Municipio.

LA RASSEGNA DEGLI AVANGUARDISTI

Nel vasto cortile della residenza municipale il segretario del Partito, accolto al suono di «Giovinezza» ha passato in rassegna gli avanguardisti che con l'ultima leva sono passati al Partito e quindi è salito nel palazzo ricevuto dal delegato podestarile e dalle altre autorità.

Frattanto nella sottostante piazza si erano ammassati i fascisti iscritti ai gruppi rionali nonchè rappresentanze di combattenti e sindacati, acclamando gran voce il segretario del Partito.

Lo spettacolo della folla era imponente. S. E. Turati, affacciatosi al balcone, mentre al suo indirizzo gli alalà e gli evviva prorompevano più intensamente, ha assistito con visibile compiacimento alla grande manifestazione e quindi ha pronunciato il seguente discorso:

IL DISCORSO DEL SEGRETARIO GENERALE

Camerati della fedele e fiera Bologna! Lasciate innanzi tutto che io vi dica la mia gioia fascista per essere qui in mezzo a voi camerati della vigilia, per essere qui nella vostra bella città, in questa piazza che può far guarire gli smemorati di dentro e di fuori; che io possa dire la mia gioia nel ritrovarvi uno per uno, anziani e giovanissimi tutti tesi nella fatica del costruire e dell'operare sentendo che la rivoluzione, raggiunte le sue mète politiche deve ormai perseguire le sue mete economiche. Deve resistere a questa dura fatica di ogni giorno che deve darci la tranquillità e la libertà economica. E se talora vi accadrà di incontrarvi nei facili profeti di sventura, nei commentatori della nostra situazione economica, voi risponderete loro che se la nostra sorte è dura, noi ci vogliamo bene e lottiamo tutti insieme per superarla e che se qui si lotta e si soffre all'estero non si sorride; non si sorride in America dove crolla il ricchissimo mercato bancario; non si sorride per le vie di Londra quando passeggiano le colonne innumerevoli dei disoccupati; non si sorride nella ricca Francia che si tormenta per salvare il piccolo risparmio dell'economia rurale francese! Rispondete poi che se oggi qualche cosa soffriamo, si è perchè altri popoli immemori di ciò che abbiamo donato a piene mani nelle ore tristi e faticose della guerra, sono diventati per noi creditori esosi (acclamazioni). *E che non contenti di averci fatti pagare i debiti fino all'ultimo centesimo pretenderebbero ora di prenderci per il collo economicamente per farci servi* (ovazioni prolungate).

Ebbene camerati, noi siamo ancora quelli della vecchia battaglia ed abbiamo scritto ancora sui gagliardetti il nostro motto che gridiamo all'Europa e gridiamo al mondo. Il motto che non si cambia e che dice la nostra insofferenza e la nostra ribellione: «Me ne frego!» (vivissimi applausi).

UNITA' DI SPIRITI ARMONIA DI SFORZI

Ma nella dura vicenda, camerati e cittadini, una cosa è necessaria: la nostra unità di spiriti, la nostra armonia di sforzi. Non importa che la situazione sia dura, purchè lo spirito sia forte. Questo vecchio spirito italiano che nessuno sorte ha mai piegato, che si è ritrovato dopo tutte le lotte e che si è fermato per balzare più avanti. Occorre che noi facciamo sentire il peso di questa nostra volontà di nazione attraverso uno sforzo concorde che va dal primo dei cittadini all'ultimo degli italiani. Noi ci affacciamo forse per la prima volta al grande palcoscenico della storia del mondo. Oggi a Roma si guarda da Berlino, da Londra, da Parigi, da New Yorch, perchè da Roma splende oggi una luce di civiltà che dal Fascismo ha nome e della tradizione di Roma si illumina e si rafforza! Noi diciamo veramente nel mondo una parola nuova di civiltà e di giustizia; forse per questo disturbiamo i sonni di molta gente. Ebbene, sappiano tutti coloro che noi resisteremo e difenderemo la nostra tradizione di civiltà e di gloria per salvare ancora una volta la civiltà e la libertà del mondo! (applausi prolungati).

Camerati e cittadini! Nel recarvi il mio saluto, nel concludere queste mie poche ma fervide parole, nel ricordare che qui in questa vostra città è il segno dell'opera di un camerata che mi è particolarmente caro perchè con Lui ho vissuto ore di ansie, di speranza, di fede e di volontà, nel dire a voi tutti, dal camerata Ghinelli all'ultimo degli squadristi e dei giovanissimi, quelli dell'ultimo bando, venuti avanti nei ranghi del Partito, di vivere questa nostra passione che ha il volto divino della nostra terra e il canto di tutte le nostre bellezze profuse nei monumenti, nei versi dei suoi poeti, nel segno indistruttibile dei suoi artisti. Io vi invito ad alzare non le mani, ma il cuore, verso il Duce, ripetendo il giuramento che vale per tutta la vita, fino alla morte ed oltre, gridando a Lui: «Cammina, o Duce, per la strada piena del sole d'Italia, e va verso tutte le mete e tutte le battaglie. Noi siamo lieti per l'Italia e per te di lottare, di soffrire, di morire!»

La fine del discorso di S. E. Turati è stata accolta da una ovazione imponentissima.

S. E. il segretario del Partito si è intrattenuto brevemente nella residenza municipale e quindi, accompagnato dal segretario federale, si è recato a visitare la nuova sede del Comando del II Raggruppamento Camicie Nere, ricevuto dal comandante luogotenente generale Vernè e da tutto lo stato maggiore.

Terminata la visita, durante la quale ha manifestato il suo compiacimento per la nuova sede, S. E. Turati ha fatto ritorno alla Casa del Fascio per presiedere il rapporto dei dirigenti politici e sindacali della Provincia.

S.A.R. il Principe ereditario a Casale Monferrato

CASALE MONFERRATO, 22. — L'intera cittadinanza ha accolto con il più fervido entusiasmo S. A. R. il Principe di Piemonte in occasione della sua venuta a Casale Monferrato per presenziare alla cerimonia della consegna delle drappelle con i rispettivi cofani al I. Reggimento Artiglieria Pesante Campale, al 2.o Reggimento Genio, ed alle camicie nere dell'11.a Legione Monferrato, offerte da un Comitato di signore casalesi.

S. A. R. è giunto alle 17.30 col treno speciale. Alla stazione si trovavano a riceverlo S. E. Marescalchi Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, tutte le auorità cittadine e della Provincia e folte rappresentanze delle associazioni locali. Allorchè il Principe è disceso dal treno, si è elevato un applauso scrosciante al quale hanno fatto eco le acclamazioni della folla enorme che gremica il piazzale esterno della stazione.

Dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore con musica e bandiera, il Principe, seguito dalle autorità, ha lasciato la stazione per recarsi al palazzo municipale. Lungo tutto il percorso la popolazione lo ha salutato con applausi entusiastici e allà, mentre dalle finestre e dai balconi delle case scendeva incessante una pioggia di fiori. In municipio è seguita la presentazione delle autortà, dei podestà e dei segretari politici dei comuni del circondario. Quindi si è formato di nuovo il corteo reale che si è diretto in Piazza del Vecchio Castello ove doveva svolgersi la cerimonia della consegna delle drappelle.

Il Vescovo ha impartito la benedizione alle drappelle che fra rinnovate dimostrazioni entusiastiche sono state poi consegnate ai rispettivi comandanti di reggimento.

La traslazione della salma di un eroico generale a Palermo

PALERMO, 22. — Nel pomeriggio ha avuto luogo, in forma solenne, la traslazione della salma della medaglia d'oro generale Eugenio Demaria che fu comandante della brigata Sassari, caduto il 27 giugno 1916 durante il combattimento di casera Zebio. La salma racchiusa in una artistica urna di bronzo di cannoni, donata dal Comune di Patralia, patria dell'eroico generale, e coperta del tricolore, è stata trasportata su un affusto di cannone. Fiancheggiavano il feretro ufficiali superiori di tutte le armi, le medaglie d'oro Bonomi e Casmano, mentre la medaglia d'oro Scirè seguiva portando un cuscino con le numerosissime decorazioni del defunto. Venivan dietro il feretro la moglie, il figlio e il fratello dell'eroico condottiero con numerosissimi altri congiunti. Seguivano il Ministro di Stato S. E. di Scalea presidente del comitato per le onoranze, il Sottosegretario on. Di Marzo in rappresentanza del Governo, il vice segretario del P. N. F. on. Melchiorri, il prefetto, il podestà, il segretario federale, il comandante gen. della Sicilia generale Scipione, il comandante della Divisione generale Cannonieri, i luogotenenti generali della Milizia Priolo e Bartoli, il senatore Giampietro in rappresentanza del Senato, i deputati Ercole Belsito e Messina in rappresentanza della Camera ed un interminabile stuolo di autorità, di rappresentanze, di camicie nere. La salma era preceduta da tutte le associazioni sindacali fasciste, dagli alunni delle scuole e convitti, da rappresentanze di tutte le armi, mentre altri reparti di truppa erano schierati lungo il pecorso. Durante il trasporto le musiche ànno suonato la Canzone del Piave.

Un «Ossario di guerra» inaugurato a Salo' da S. E. onorevole Manaresi

GARDONE RIVIERA, 22. — E' stato inaugurato a Salò solennemente, un Ossario, nel quale sono stati collocati i resti di oltre 1000 Caduti in guerra esumati nei vari cimiteri della zona del Garda. Alla cerimonia sono intervenuti il Sottosegretario alla Guera on. Manaresi, il comandante del Corpo d'Armata di Milano gen. Cattaneo, il commissario governativo per i cimiteri di guerra generale Faracovi, il generale Capuano comandante la Divisione di Brescia, il generale Lisacchi e uno stuolo di ufficiali superiori in rappresentanza dei vari reggimenti, tutte le autorità della Provincia di Brescia tra le quali il prefetto S. E. Solmi, il Segretario federale Bugnani, le rappresentanze delle Sezioni dei Combattenti di Brescia, delle provincie limitrofe ed i Fasci e le associazioni patriottiche. La funzione religiosa per la consacrazione dell'Ossario è stata celebrata da mons. Bartolomasi che ha pronunciato un patriottico discorso. Dopo ha parlato il generale Faracovi che ha consegnato la cappella al pdestà il quale, a nome della cittadinanza, ha preso in consegna il monumento dichiarandosi orgoglioso della missione affidatagli. L'on. Manaresi ha pronunciato un discorso commemorando ed esaltando le gesta degli eroi caduti in guerra.

Le onoranze a Francesco Ferrucci

L'onorevole Lando Ferretti a Volterra

VOLTERRA, 22. — Stamane, ad iniziativa del comitato onoranze a Francesco Ferruccio, il comitato del quale come è noto è presidente l'on. prof. Lando Ferretti, è stata tenuta a Volterra la commemorazione del grande capitano fiorentino e della memorabile marcia attraverso Empoli e San Miniato che condusse il Ferruccio a le porte di Volterra ed alla conquista della storica città. Alle 11 è giunto da Pisa l'on. Lando Ferretti accompagnato dal prefetto S. E. Soprani, dall'on. Buffarini, dal cav. Pierazzini podestà di Pontedera e da numerose altre autorità. Quasi contemporaneamente giungevano da Firenze l'on. Meschiari, il cav. Paolini segretario federale ed il conte Barbolani di Montauto in rappresentanza del podestà di Firenze, conte della Gherardesca.

Le autorità pisane e fiorentine sono state ricevute dal podestà di Volterra on. sen. Guidi e accolte con entusiasmo dalla popolazione festante. Ad iniziativa del Fascio di Volterra è stato organizzato un grande corteo terminato il quale le numerose rappresentanze si sono schierate in Piazza dei «Priori» per ascoltare le parole dell'on. Ferretti, il quale, come presidente del comitato promotore, ha recato un alato saluto alla cittadinanza volterrana, ha analizzato l'alto significato patriottico e nazionale che hanno assunto le cerimonie ferrucciane e ha messo in evidenza il senso magnifico di questa rievocazione del precursore tra le incomparabili glorie dell'arte e della storia della suggestiva città di Volterra. La eloquente lirica ed elevata parola dell'on. Ferretti ha suscitato una delirante manifestazione di consenso e di ammirazione.

Una decina di «yacht» si capovolgono durante una burrasca

NEW YORK, 22. — Una burrasca improvvisa ha fatto capovolgere undici yacht dei quali alcuni sono affondati durante le regate nello stretto di Long-Ysland. Quaranta persone sono precipitate nell'acqua, ma sono state tutte salvate.

Deragliamento di un rapido in America

CHARLESTON (Virginia occidentale), 22. — Il direttissimo della compagnia ferroviaria Chesatak-Ohio ha deragliato durante il percorso a Newsport-News Detroit. Il macchinista è rimasto ucciso; il fuochista e parecchi viaggiatori feriti.

Spaventosa tragedia della pazzia

Una famiglia di sei persone annientata

NEWHAVEN, 22 (Connecticut). — Una raccapricciante tragedia dovuta a quanto si ritiene ad improvvisa alienazione mentale, si è svolta ieri in questa città. Le molte migliaia di persone che sono convenute in questo luogo di villeggiatura per sfuggire al caldo opprimente di questi giorni e che si trovavano all'aperto, hanno udito alcune grida levarsi dall'alto di una scogliera posta nei pressi della città e sulla quale si trovavano due coniugi con i loro quattro bambini. Improvvisamente l'uomo afferrava la moglie e la lanciava dall'altezza di parecchie decine di metri; quindi lo sciagurato, evidentemente impazzito, si è gettato sui suoi figli e tra le grida degli astanti terrorizzati, ad uno ad uno li ha scagliati tutti e quattro in mare.

Compiuti i cinque, mostruosi assassini, ai quali la folla aveva assistito impotente a fare alcun che per impedirli, l'uomo ha cominciato a scendere lentamente per la scogliera. Ad un certo punto si è fermato e si è seduto su una sporgenza della roccia. Quivi l'omicida ristette per oltre un'ora.

La gente e i poliziotti accorsi, dato il posto in cui egli si trovava, anche per non determinare il suo suicidio, hanno dovuto limitarsi a disporsi in modo da impedirgli ogni evasione.

Senonchè lo sciagurato, dopo essere rimasto un pezzo con lo sguardo fisso nel vuoto, ad un tratto si è tolto le scarpe, si è levato diritto, s'è fatto il segno della croce e si è lanciato in basso.

La sua morte rende pressochè impossibile stabilire con certezza il movente della tragedia, che in poco più di un'ora ha annientato una famiglia.

Tuttavia, come si è detto più sopra, si ritiene che essa sia stata determinata da improvvisa pazzia che abbia sconvolto la mente dello sciagurato.

Altri violenti uragani sulla Francia

PARIGI, 22. — Nuovi violenti uragani si sono abbattuti sulla Francia imperversando particolarmente sulle regioni di Langeac e Siaugues Saint Romain. A Saint Romain una casa è stata asportata dalle acque, molti capi di bestiame sono rimasti annegati.

Anche dalla regione di Eernay sono segnalati nuovi danni in seguito alla violenza dell'uragano. I numerosi fulmini caduti su alcuni villaggi, hanno dato luogo all'incendio di parecchi pagliai. L'alluvione ha causato considerevoli danni alle campagne.

Per avere copie del giornale inviare richiesta accompagnata dal relativo vaglia alla Amministrazione del Giornale.

Il raduno dei Bersaglieri a Cividale per l'anniversario di fondazione del Corpo

«L'anniversario della fondazione del nostro Corpo ci deve trovare uniti ed esultanti per le glorie passate e per le nuove che hanno arriso e arrideranno alle Fiamme Cremisi. Ogni anno segna un passo in avanti nella nostra celere marcia verso l'ascesa della Patria. Quest'anno ci ritroveremo a Cividale, città ricca di glorie patriottiche e civiche...»

Così l'invito del Consiglio direttivo della Sezione udinese dell'Associazione nazionale Bersaglieri.

E Cividale accolse festosa gli ospiti, con la cordiale cortesia che è nelle tradizioni del suo popolo gentile.

All'arrivo, nella imbandierata stazione, ci portarono il primo saluto le caratteristiche marcie bersaglieresche suonate dalla fanfara dell'XI reggimento diretta dal valente maestro sig. Mormile, venuta da Gradisca d'Isonzo per gentile concessione di S. E. il generale comandante il Corpo di armata, ed inni patriottici suonati dalla banda musicale del Dopolavoro cividalese.

Ed erano a ricevere i bersaglieri un folto gruppo di autorità, di rappresentanze, di personalità.

QUALCHE NOME

Una settantina, gli arrivati da Udine, fra i quali citeremo soltanto il presidente della Federazione friulana dei bersaglieri tenente colonnello avv. cav. uff. Marco Marin decorato di guerra ed i membri tutti del Consiglio.

Ricordiamo poi: l'illustre podestà di Cividale avv. Mulloni col segretario politico del Fascio co. Gabrio Gabrici anche pel segretario federale co. dott. cav. uff. Raimondo de Puppi, il valoroso maggiore dell'XI bersaglieri cav. Carello con i primi capitani Bortolotti e Grimaldi, il tenente Ruggero e il sottotenente Mazzantini — tutti del glorioso XI bersaglieri che ebbe l'onore di contare fra i suoi prodi il «caporale Benito Mussolini primo bersagliere d'Italia» — venuti anch'essi da Gradisca; il prof. Catalani vicepresidente della Federazione provinciale combattenti; il primo capitano Sciolì anche per il maggiore comandante il presidio di Cividale cav. Mandò, il tenente Bruni comandante del distaccamento del II fanteria, il tenente dei RR. CC. sig. Battiati col maresciallo Di Broi, il cap. dott. Alfredo Mazzocca per l'Associazione nazionale alpini e per i Legionari fiumani; il capomanipolo dott. Caruba comandante degli Avanguardisti con vari militi, il direttore delle Scuole elementari cav. Antonio Rieppi, il presidente della Scuola industriale signor Gottardis col direttore prof. De Vecchi e col segretario sig. Zorzini, numerosi ex bersaglieri di Cividale, fra cui vari ufficiali e sottufficiali (ricordiamo, fra gli altri il capitano Buiatti, il tenente Gon, il maresciallo Persoglia) e parecchi militi fregiati di medaglie al valore; il maresciallo delle Regie Guardie di Finanza signor Pasquale Mutola, il sig. Blasich anche in rappresentanza del cav. Rossi presidente del Consorzio «Acquedotto Poiana» ed altre personalità di Cividale e dei Comuni contermini.

E notiamo le insegne presenti: bandiera del Comune, gagliardetto Fascio, bandiera delle Sezioni Combattenti, Mutilati, Cravatte Rosse, Alpini; bandiere della Scuola professionale, del R. Convitto Nazionale, delle Scuole elementari, dei Commercianti, della Società operaia.

Simpaticissimo l'atto del maggiore Carello e degli altri ufficiali dell'XI bersaglieri che stringono con affabilità la mano al bersagliere di 75 anni Lorenzo Bertuzzi, dai capelli canuti ma dal cuore sempre vibrante ai ricordi della lontana sua vita militare.

AL MONUMENTO

Sul vasto piazzale esterno della Stazione si forma il corteo: imponente. Fanfara dei bersaglieri, labaro della Federazione portato dall'ex bersagliere Vittorio Rizzi, Balilla, autorità e rappresentanze, vessilli, ex versaglieri, banda, cividalese, scolaresche.

La lunga colonna entra nel Giardino e si dispone in quadrato sul largo spiazzo in fondo al quale sorge il monumento ai Caduti cividalesi, magnifica, ammirata opera d'arte di Aurelio Mistruzzi, una delle sue cose migliori.

Squillo di tromba. Silenzio. Raccoglimento. Avanzano due soci della Federazione: portano e depongono appiè del monumento una grande corona d'alloro con dedica su ricco nastro dai colori nazionali, omaggio della Federazione bersaglieristica ai Caduti di Cividale. Tutti portano alla memoria dei prodi il saluto romano, mentre la banda cividalese suona la Canzone del Piave, che non si ascolta mai senza commozione ripensando ai giorni del giugno 1918 in cui sul Piave la tracotanza del nemico è stata sanguinosamente fiaccata.

IN MUNICIPIO

Reso così tributo di riconoscenza e di glorificazione ai Caduti, il corteo si ricostituisce in colonna e attraverso la città imbandierata e festante giunge sulla piazza del Municipio. Qui le autorità cividalesi offrono agli ospiti il vermouth tradizionale.

Al tavolo d'onore siedono: il podesta dott. Giuseppe Mulloni, il cav. uff. Marin presidente della Federazione bersaglieri, il segretario politico di Cividale co. Gabrio Gabrici, il vicepodestà avv. Marioni e il maggiore dell'XI cav. Carello.

Il podestà porta il saluto della cittadinanza agli ospiti; saluto cordiale, affettuoso, fraterno e ringrazia la Federazione bersaglieristica di avere scelto Cividale per questo convegno col quale solennizza il novantaquattresimo anno di fondazione, del Corpo glorioso. Egli, e con lui tutti i cividalesi, sentono la comunanza di ideali e di fede con i bersaglieri; ideali e fede che egli compendia in questo saluto: Per il Re, nostro amatissimo, per il Duce primo bersagliere d'Italia, per il vostro gloriosissimo Corpo, o bersaglieri: eia, eia, eia...

— Alalà! — suona, fusa in un sol grido potente, la voce di ciascuno.

L'avv. Marin, quale presidente della Federazione bersaglieri del Friuli, ricambia il saluto e in nome dei soci esprime le più vive grazie per il ricevimento cordialissimo, del quale nessuno dubitava per le antiche tradizioni di gentilezza di questa storica città gloriosa. Qui la guerra non fu soltanto «veduta», ma vissuta. Di qui passarono le falangi dei bersaglieri marcianti alla vittoria o alla morte; e la popolazione generosa con essi fraternizzava: quella popolazione che mai perdette la fede nella vittoria finale e nei gloriosi destini della Patria, nemmeno nel triste anno della invasione. Ora, se avvenga mai che S. M. il Re faccia squillar nuovamente la diana di guerra, passeranno di nuovo le schiere dei bersaglieri e voi, cividalesi, vi unirete ad esse, agli ordini del Re, in difesa e per la gloria della Patria, sotto la guida del Duce, nostro commilitone!

Uno scroscio interminabile di entusiastici applausi accoglie le calorose espressioni dell'avv. Marin, dette con appassionato fervore.

A RUBIGNACCO

Omaggio vollero i bersaglieri tributare anche ad altri ch'ebbero dalla guerra a soffrire: agli Orfani di guerra che il grandioso Istituto di Rubignacco raccoglie ed educa. E in corteo, preceduti dalla instancabile fanfara, vi si recarono, e con essi, autorità e rappresentanze. Furono ricevuti dal direttore mons. cav. Aita.

La visita all'Istituto di Rubignacco non era veramente nel programma, ma è venuta l'idea spontaneamente, come appendice naturale dell'omaggio reso ai Padri gloriosi di quegli orfani.

* * *

A rendere più solenne il convegno era venuto da Udine S. E. il generale Liuzzi, giungendo mentre tutti si trovavano ancora a Rubignacco. E poichè altri impegni dell'alta sua carica non gli permettevano di fermarsi, con gentilissimo pensiero S. E. appena tornato a Udine inviò un telegramma per rinnovare la propria adesione cordialissima alla patriottica celebrazione.

IL BANCHETTO

Alle 13, l'albergo «Alla città di Trieste» vide tutti riuniti — ufficiali dell'XI bersaglieri, autorità, ex bersaglieri di ogni età e grado — a consumare il pranzo abbondante e ben preparato e servito.

Alle pareti, spiccava ripetuta questa iscrizione latina: «Celeri passu ad victoriam advolamus».

Non sussieghi. Espansiva cordialità fraterna. Allegria. Tutti, anche i «vecchi», parevano, e si sentivano, ringiovaniti.

Naturalmente, non mancarono i brindisi e quasi diremmo i discorsi; ma così elevati, così fieramente patriottici, che si sentiva il desiderio quasi di udirne ancora.

Il podestà dott. Mulloni ha rinnovato il saluto agli ospiti in nome della cittadinanza cividalese ed il particolare saluto dei combattenti, dei mutilati e dei fascisti cividalesi. Contento si disse ed orgoglioso di trovarsi in questo convegno, dove un solo amore vibra, un solo dovere è sentito: per il Re e per il Duce magnifico, alla gloria della Patria. Alza il bicchiere all'avvenire della magnifica organizzazione bersaglieresca! (applausi interminabili).

* * *

Il presidente della Federazione, avv. Marin, esordisce mettendo in rilievo l'atto squisitamente gentile di S. E. il generale Liuzzi, il quale non solamente era venuto per partecipare alla nostra festa, ma ha voluto rinnovare la sua adesione ed il saluto.

Parlando poi di sè, dice di essere venuto, perchè «tra voi sento risorgere i ricordi più cari della mia vita, sento pulsarmi il cuore con la gagliardia stessa di quando avevo vent'anni; sento riaffermarsi più vigorosa la fede nell'avvenire sempre più glorioso della nostra Italia».

Ringrazia di nuovo e con il podestà estende i ringraziamenti a tutta la cittadinanza di questa terra sacra alla grandezza d'Italia. Rievoca le glorie dei bersaglieri, le cui mostrine cremisi sono la fiamma ardente, mentre quelle verdi degli alpini sono l'alloro. Ricorda l'eroe friulano Romeo Battistig, bersagliere, che sul ponte di Sagrado, in ardito servizio di esplorazione, chiuse gloriosamente la sua vita di cospiratore contro l'Austria e di patriota. Ripete l'affermazione detta la mattina in Municipio: qualora S. M. il Re suonasse la squilla di guerra, marcieranno le schiere armate per la grandezza, per la gloria, per l'avvenire d'Italia e ad esse tutto il popolo italiano si unirà; marcieranno oltre Fiume, oltre Zara, e varcheranno altri ingiusti confini e sapranno ancor questi abbattere e dare all'Italia tutti i suoi diritti.

Entusiasmo indescrivibile. Durano a lungo gli applausi, fra ripetuti evviva all'Italia. Tutti sono in piedi, plaudendo.

* * *

Quando gli applausi vanno alquanto smorzandosi, accenna a parlare il maggiore Caretto e un po' alla volta si ottiene il silenzio. Con forma briosa, il valoroso ufficiale dice serie ed ottime cose, non per guastare la digestione dei commensali, ma perchè (spiega) «sono stato tirato per i miei pochi capelli che mi restano dalle affettuose parole rivoltemi dal vostro presidente». Comunque lo ringrazia e ne ricambia il saluto cordiale.

Rileva che al sommo del Governo d'Italia sta ora «uno dei nostri, un bersagliere: Benito Mussolini, il primo bersagliere d'Italia». (Ovazione all'indirizzo del Duce). Ma non dobbiamo dimenticare (soggiunge) che ci fu tempo in cui si voleva sopprimere il bello e popolarissimo nostro Corpo, benchè onusto di tante glorie. E il Corpo dei bersaglieri ha ancora chi lo avversa.

Confida che da questo raduno venga, come frutto da fiore, il risorgere a Cividale della Sezione dei bersaglieri; poichè queste associazioni rinsaldano e rinvigoriscono l'amore per la Patria, l'amore per il Re, la fede nel Duce che guida l'Italia verso il rinnovato destino d'impero.

Il presidente della Federazione avv. Marin dà fervoroso appoggio alla proposta e dice che nel 20 settembre, per il grande ritrovo che si terrà a Gorizia dei bersaglieri di tutta la Regione, la Sezione di Cividale deve essere presente, col suo gagliardetto. E poichè ha di nuovo la parola, nota la mancanza di due camerati: monsignor Giacomuzzi, che si giustificò con i doveri del suo ministero; e Tita Rossi di Osoppo, che telegrafò: «Caduta cavallo impediscemi trovarmi adunata bersaglieri...»

E tante altre cose furono dette, nel simpaticissimo gioviale ritrovo.

La fanfara dell'XI ci rallegrò suonando, ad intervalli, «Giovinezza» ed altri inni patriottici e celerissime marcie. Che polmoni! Dalle 8.30 della mattina che suonavano poi concerto in piazza!

Buona parte degli intervenuti al convegno si recò, invitata, alla ospitalissima villa Rieppi in Prepotto.

Giornata magnifica, memoranda nelle cronache del bersaglierismo friulano.

Maniago

FURTO ALLA COOPERATIVA DI CONSUMO

Ignoti ladri hanno visitato ieri la cooperativa di consumo in Campagna. Il gestore signor Ferdinando Candido, denunciò che dopo aver sfondato una finestra riuscirono a rubare generi di vittuarie per un valore di lire 400.

Campoformido

I VINCITORI DELLA LOTTERIA

Ecco i numeri che hanno vinto la lotteria pro Asilo infantile:

Primo estratto 414 un pacco — Secondo estratto 412 un coniglio — Terzo estratto 557 bottiglia vino — Quarto estratto 600 un fiasco vino — Quinto estratto 450 una bicicletta vinta dall'ex combattente Pagnutti Giuseppe di Campoformido.

Quelli che non ritireranno il premio entro otto giorni, perderanno ogni diritto.

Pordenone

ANNEGA NEL NONCELLO

Ieri mattina, nelle acque del Noncello venne pescato il cadavere di certo Paolo Zanetti di anni 55 da Vittorio Veneto.

Il povero Zanello era salvocato nelle acque trovandovi la morte.

LA SECONDA LEZIONE DEL CORSO DI MASCALCIA

Nell'aula delle scuole comunali, ieri il prof. Selan ha tenuto la seconda lezione del corso di mascalcia, presente il cav. Libero Grassi e il rag. Francesco Cigolotti. E' poi seguita la lezione pratica tenuta nel laboratorio Serretti.

CRONACA CITTADINA

Improvvisa visita di Arnaldo Mussolini a San Vito al Tagliamento

Calorosa dimostrazione di simpatia all'Ospite illustre

Reduce dalle solenni patriottiche cerimonie cui Egli aveva presenziato a Zenson del Piave, il gr. uff. Arnaldo Mussolini giunse, ieri alle 17 improvvisamente, senza alcun preavviso, a San Vito al Tagliamento.

Subito conosciuto dalla folla che gremiva la piazza della cittadina, venne salutato con calorose dimostrazioni di simpatia, mentre intorno a Lui si affollavano le autorità.

In un baleno tutta San Vito al Tagliamento espose le bandiere, mentre l'ospite illustre veniva ricevuto in casa Mainardis.

Dall'on. Fancello e dalle altre autorità venne accompagnato alla Casa del Fascio, ove Egli salutò i fascisti quivi raccolti. Visitò poi il grande Essiccatoio Bozzoli ed altre istituzioni locali.

Alle ore 20 gli venne offerta una cena alla Trattoria Gini.

Intanto, davanti la trattoria stessa si era raccolta una vera moltitudine di gente acclamante. Vi era anche la banda musicale che intonò gli inni patriottici.

Arnaldo Mussolini fu, dalle crescenti acclamazioni del popolo, costretto ad affacciarsi al balcone. Commosso per l'entusiasmo popolare di cui era oggetto, Egli ha pronunciato brevi, felici parole per ringraziare delle accoglienze avute e per dire dei ricordi che lo legano alla terra di San Vito al Tagliamento che Egli calcola come suo paese natale.

Alle ore 21, l'Ospite si è congedato e dalla cittadinanza acclamante, in corteo, fu accompagnato sin fuori della città.

A Padova

Fra le varie Mostre-Concorso che si tengono attualmente a Padova, in occasione della grande Fiera, vi è il concorso di materiale per la raccolta selezione impacco e imballaggio e trasporto prodotti orto-frutticoli ed agrumari. Abbiamo sott'occhio la relazione della Commissione ch'esaminò questo Concorso-Mostra; e ne leviamo il periodo seguente, che fa lodevole menzione di una ditta pordenonese:

«Per veicoli a mano, a trazione animale e meccanica, degni entrambi di favorevole considerazione, sono risultate le ditte Bertoja e C. di Pordenone e le Officine Meccaniche Guerrino Maniero di Conselve che hanno presentato alcuni tipi di carri moleggiati montati su pneumatici e gomme piene».

ELARGIZIONI della Cooperativa Friulana Consumo

Il Consiglio d'amministrazione della Cooperativa friulana di consumo, in sede di erogazione utili di bilancio dell'esercizio 1929-30, ha deliberato le seguenti elargizioni:

Opera Naz. Balilla: Comitato di Udine 1000; idem di Cividale 200 — Opera Naz. Dopolavoro di Udine 300 — Istituto Fascista di Cultura: Sez. di Udine 200; idem di Cividale 100 — Assoc. Mutilati e invalidi di guerra 300 — Lire 200 ciascuno a: Assoc. Madri e vedove, Istituto S. Filippo Neri, Congr. Carità di Udine, Assoc. Veterani e reduci, Casa ricovero ed Ospizio cronici, Soc. protettrice Infanzia, Assoc. Scuola e famiglia, Società Operaia (per sussidio straordinario a famiglie bisognose), Scuola serale di contabilità (per premi), Federazione comunità artigiane (per sussidio ad uno studente d'arte povero) — Scuola industriale Giovanni da Udine (per premi) 300.

Il Consiglio stesso — che rinuncia alla quota spettantegli per disposizione statutaria — ha inoltre disposto l'invio alle cure marina ed alpina di 6 figli di agenti sociali.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte della co. Maria Maddalena Gropplero: cav. Giuseppe Gennari 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte del cav. uff. Pietro Pauluzzi: Banca Cooperativa L. 500; Primo Lirussi 10.

Gite scolastiche

Per interessamento del R. Commissario comm. A. Calligaris e del vice direttore prof. Cavallero, l'altro giorno gli allievi dei corsi serali ad orario ridotto della R. Scuola industriale «Giovanni da Udine» si sono recati in gita ad Aquileia e a Grado accompagnati dall'insegnante arch. Cesare Miani.

* * *

I licenziandi della Scuola agraria di Pozzuolo, accompagnati dal direttore prof. I. Rossi e da parte del personale, compirono un interessantissima gita di istruzione in provincia di Padova. Visitarono numerose aziende agricole, e dopo una visita alla basilica, furono anche alla Fiera Campionaria.

La lotta contro le cavallette

Adunanza di Podestà

[illegible] che pervengono dalla provincia, dimostrano che l'invasione delle cavallette va estendendosi in modo impressionante. Si presenta quindi sempre più imperiosa la necessità di procedere su vasta scala nell'applicazione dei mezzi di lotta.

La direzione della Cattedra ambulante di agricoltura, all'intento di organizzare e disciplinare la lotta su basi razionali, ha indetto una riunione dei Podestà dei Comuni interessati, per il giorno di martedì 24 corr. alle ore 11 presso la sede centrale della Cattedra stessa (via Prefettura 12 - Udine).

L'invito è stato mandato ai Podestà dei Comuni che risultano fino ad oggi maggiormente colpiti, e cioè: Basiliano, Bertiolo, Bicinicco, Codroipo, Campoformido, Lestizza, Manano, Mereto di Tomba, Mortegliano, Pavia d'Udine, Pozzuolo del Friuli.

Solennità religiose nelle parrocchie della città

Chiesa di S. Quirino

Con maggiore imponenza e con straordinario concorso di cittadini, venne solennizzata nella Parrocchia di S. Quirino, in via Gemona, la ricorrenza di San Luigi.

La Chiesa era parata a festa. Il rev. parroco don Bisiaco, nella mattina, celebrò la Messa somministrando la Comunione a gran numero di fanciulli e fanciullette che entrano a far parte della Gioventù cattolica italiana. Il parroco poi rivolse loro nobilissime parole di circostanza.

Nel pomeriggio l'animazione andò via via intensificandosi. Alle ore 15, le allegre note della banda del Dopolavoro di Colugna, diretta dall'egregio maestro Roccaforte, echeggiarono per tutte le vie del popoloso rione; la banda si soffermò davanti alla abitazione del podestà on. avv. co. Gino di Caporiacco, in gentile omaggio, pur sapendolo assente.

Alle 18 precise, giunse S. E. l'Arcivescovo mons. Nogara, accompagnato dal suo segretario particolare don Baldassi. Dopo una funzione brevissima in Chiesa, mentre al di fuori andavano riunendosi i gonfaloni, i vessilli, le insegne dei Circoli maschili e femminili cattolici, del Circolo di S. Luigi, del Sacro Cuore, del Santissimo ecc., seguiti dalla banda di Colugna, in attesa che s'iniziasse la processione.

Questa si mosse, non appena S. E. l'Arcivescovo apparve sulla soglia della Chiesa, circondato da numerosissimo clero; il Presule venerato reggeva un artistico reliquiario di San Luigi. Subito dopo, fiancheggiata da sei carabinieri agli ordini di un maresciallo, veniva — portata a spalle — la statua di San Luigi.

Seguiva una lunghissima, interminabile teoria di uomini e donne oranti ed è superfluo dire che faceva ala, al passaggio dell'imponente processione, una doppia fila di cittadini d'ogni classe.

La processione percorse le vie Gemona, Giovanni d'Udine, viale della Vittoria, piazzale Osoppo, viale San Daniele, via Sacile e per via Pordenone rientrò a porta Gemona e quindi nella Chiesa, dove l'Arcivescovo impartì la solenne benedizione al popolo.

Sul piazzale Osoppo, dalle 8,30 alle 10,30 su apposito palco, la brava e premiata banda di Colugna svolse l'annunciato concerto, davanti ad una folla di attenti ascoltatori che applaudirono calorosamente ad ogni pezzo.

Venne constatato concordemente che il Corpo musicale di Colugna, sotto la direzione del distinto e valentissimo maestro signor Roccaforte va perfezionandosi sempre più, e certamente è destinato ad occupare uno dei primi posti fra le bande della Provincia.

Ottima riuscita ha poi avuto la pesca di beneficenza a favore dei poveri della Parrocchia.

Chiesa di S. Marco

Ieri, nella Chiesa di S. Marco in Chiavris, seguirono le cerimonie religiose del *Corpus Domini* che ebbero inizio con la Messa e comunione generale. Verso le 8, uscì la processione col Santissimo, imponente per concorso di popolo, istituzioni parrocchiali cattoliche, ecc.

La processione, ordinatissima, diretta dal rev. don Davide cav. Floreani, percorse il rione intero, rientrando per via Generale Cantore e ponte di Vat, e si sciolse nella Chiesa, dopo la solenne benedizione impartita dal canonico del Duomo mons. Giuseppe Covassi.

Nel pomeriggio Vesperi solenni.

Chiesa di S. Giacomo

Preparata da un triduo di predicazione tenuto da don Modesti nella parrocchia cittadina di San Giacomo, ieri si è celebrata la solennità del Corpus Domini. L'artistica chiesa, vero gioiello d'arte, era stata addobbata con gusto aristocratico e con eleganza e il fasto dei damaschi; la effusione dei fiori e delle luci conferivano maggior mistico raccoglimento alla Casa di Dio.

Nella giornata si sono svolte solenni funzioni iniziatesi al mattino con la prima Messa del parroco e alle ore 7 con la Messa celebrata da mons. Protasio Gori, canonico del Capitolo metropolitano e con la comunione generale che è stata una vera dimostrazione di pietà e di fede. Mons. Gori tenne un elevato discorso sull'Eucaristia.

Alle ore 10 aveva luogo la Messa solenne celebrata dal parroco don Degano. La Cantoria del Duomo ha eseguito una bellissima Messa del Tomadini. Dopo la Messa seguiva la solenne processione eucaristica, alla quale hanno partecipato tutte le Associazioni cattoliche parrocchiali, con i piccoli Rosarianti domenicani recanti i gonfaloni e con l'intervento dei collegiali del Tomadini. Ha prestato servizio la banda di Pantianicco diretta dal maestro cav. Bascui.

L'imponente processione ha percorso via P. Canciani, via Rialto, via Erbe, via Mercatovecchio, via Pellicerie, le quali erano tutte pavesate a festa con sfarzo insolito. Lungo il percorso sulla processione vennero lanciati fiori.

La processione rientrava in Chiesa, dove si chiuse con la benedizione.

Alle 18 seguirono i Vesperi solenni con l'esposizione del Santissimo e la funzione della Consacrazione al S. Cuore di Gesù. Una imponente massa di fedeli ha assistito a tutte le funzioni.

La festa di S. Giuliana Falconieri alla Basilica delle Grazie

Ieri alla Basilica della Beata Vergine delle Grazie si è celebrata la festa della Santa Giuliana Falconieri, protettrice delle Terziarie dei Servi di Maria.

La basilica era parata a festa. Al mattino alle ore 7 ha celebrato la Santa Messa S. E. Mons. Arcivescovo che era assistito dai Servi di Maria. Dirigeva il cerimoniale il cav. don Angelo Venturini cerimoniere arcivescovile.

L'Arcivescovo amministrava la Comunione generale che fu imponente anche per la presenza di numerosi pellegrini e ammise alla prima comunione e successivamente alla cresima un fanciullo della parrocchia. S. E. Mons. Arcivescovo tenne un elevato discorso sulla S. Falconieri ricordandone le virtù e gli esempi.

Alle 9 seguiva la Messa solenne celebrata dal padre padre Ferdinando Maria Maroso. Seguiva quindi la solenne processione alla quale hanno partecipato tutte le Associazioni cattoliche. Alle 12 solenne cerimonia della vestizione di un religioso dei Serviti, fra Benedetto Maria Gracco e la professione di fra Alfonso Maria Gallina. La duplice cerimonia si è svolta sull'altare della Madonna. Alle 16 sono seguite numerose vestizioni e professioni di terziari e terziarie del Terz'Ordine dei Servi. Alle 17 hanno avuto luogo i Vesperi solenni officiante mons. cav. Luigi Quargnassi, vicario generale della Archidiocesi.

Padre Ferdinando Maroso ha tenuto un elevato panegirico della S. Falconieri e la funzione si è chiusa con la benedizione eucaristica.

Il cav. uff. rag. Luigi Bon festeggiato

Sabato sera, in occasione di San Luigi, è stato festeggiato a Colugna il cav. uff. rag. Luigi Bon, benemerito ed attivo presidente del Corpo Bandistico locale.

Con elevate parole il vice presidente sig. Berletti gli consegnò una medaglia d'oro di benemerenza e il festeggiato rispose con animo commosso.

In questa occasione il maestro Roccaforte compose una marcia musicale che fu offerta al cav. uff. rag. Bon.

Tutta la popolazione si associò alle feste tributate all'egregio cav. uff. Bon che il paese tiene tra i suoi cittadini benemeriti.

Funzione salesiana nella Chiesa dell'Ospedale

Si avvertono tutti gli ex allievi di Don Bosco, cooperatori e fedeli di Maria Ausiliatrice, che domani, martedì 24 c. m. alle ore 7, come di consueto, nella chiesa dell'Ospedale Civile vi sarà la Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice.

Catena orologio oro

uomo, smarrita 21 corr. percorso Via Pozzo, Aquileia, V. Vittorio Veneto. Mancia portandola Unione Pubblicità Manin 10 Udine.

Notizie sullo stato delle campagne

E' questo il periodo della più intensa attività agraria nelle nostre campagne, in cui il meraviglioso lavoratore dei campi deve moltiplicare la sua attività non conoscendo cosa sia la tregua alla fatica. L'andamento della stagione ha fatto si, purtroppo, che molti lavori si sono accumulati in questi ultimi tempi, portando un po' di scompiglio nel ritmo regolare della vita dei campi.

Il raccolto dei bozzoli si può ritenere pressochè ultimato in Provincia e le consegne volgono rapidamente al termine. Straordinaria è l'affluenza questo anno presso gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, i quali hanno riconfermato nuovamente in questa critica annata l'alta importanza della loro funzione di protezione e di valorizzazione del prodotto. La produzione dell'annata si può ritenere superare di un 5-10 per cento rispetto alla precedente, sebbene la resa per oncia non sia stata ovunque quale ci si riprometteva. Si sono notati quest'anno in maggiore quantità i casi di calcino, che distrussero qualche allevamento. In qualche zona difettò la foglia per la forte infezione di fersa; ciò che procurò un rialzo nei prezzi superiore all'effettivo suo valore. I prezzi dei bozzoli variarono dalle 7.50 alle 8 lire; in qualche pesa vennero pagati anche a 8.20; per qualche partita eccezionale anche qualcosa di più. In complesso, però, le pese private si attennero alla vecchia consuetudine del prezzo aperto con riferimento, se si tratta di partite di una certa importanza, al prezzo di qualche essiccatoio cooperativo.

La mietitura del frumento è ovunque eseguita per le varietà precoci ed è prossima o completarsi pure per quelle tardive. L'allettamento, e la ruggine hanno, purtroppo, fatto completamente modificare le buone previsioni che si avevano e resi in molti casi vani gli sforzi notevoli sostenuti dagli agricoltori. Le trebbiature appena iniziate segnano finora produzioni unitarie molto basse per i precoci, le quali non potranno venire gran che modificate per i tardivi.

Le semine del granoturco vennero, com'è noto, ostacolate alla «bassa» dalle pioggie insistenti; quivi tale coltura è di conseguenza alquanto in ritardo. Alle varietà tardive molti sostituiscono quelle di media precocità, che ora si fanno seguire pure ai frumenti precoci e che vennero seminate in condizioni favorevoli, così da lasciare bene sperare.

Pure le bietole vennero seminate con molto ritardo e non si presentano nelle migliori condizioni.

Ritardato fu pure il trapianto del tabacco del quale si ebbe, purtroppo, una notevole mancanza di piantine. Si riscontrano parecchi danni cagionati dalle larve dell'agrotide.

Abbondante fu il primo sfalcio delle mediche e trifogli. Si prevede buono pure il secondo, già iniziato quasi ovunque. Buone pure le previsione per i prati stabili. In molte plaghe del Medio Friuli a terreno asciutto, si nota, purtroppo, una notevole invasione di grillastri (Calliptamus grilli) che distruggono specialmente i giovani medicai. Forti invasioni si notano pure di locuste con danni specialmente sui frumenti e segale. Si sta organizzando ora la lotta per opera della nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura di concerto colla Stazione Entonologica di Trieste e col concorso del Governo che mette all'uopo a disposizione l'occorrente veleno (arsenito di sodio).

Molto abbondante si prevede la produzione dell'uva in tutta la Provincia; non così quella dei fruttiferi, la cui fioritura fu compromessa dalle pioggie insistenti. Scarsa sopratutto la produzione delle ciliegie causa la malattia della nebbia che ha compromesso seriamente gli alberi in gran parte della Provincia.

Le scarse precipitazioni atmosferiche fanno già sentire nelle zone irrigabili il bisogno di iniziare le irrigazioni che in quest'annata avranno un considerevole sviluppo in grazia della perfezionata attrezzatura dei numerosi Consorzi Irrigui sorti nel Medio Friuli e che si valgono delle acque del Consorzio Ledra-Tagliamento le cui disponibilità sono ora completamente esaurite.

Ingente fu veramente nel periodo invernale-primaverile il lavoro di canalizzazione eseguito sotto la direzione dei tecnici del Consorzio Ledra-Tagliamento presso i vari Consorzi Irrigui il di cui importo ammonta ad alcuni milioni, così da potersi collocare la somma delle opere di trasformazione agraria su basi irrigue eseguite recentemente nella nostra Provincia in primissima linea rispetto a tutte le altre.

Notevole è pure il fervore di opere da parte dei piccoli agricoltori della zona collinare morenica del Medio Friuli per la trasformazione agraria dei loro terreni per i quali viene anche assicurato il contributo dello Stato nella misura del 20 per cento.

Taccuino del Pubblico

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata: Francia 74.94 e mezzo — Zurigo 369.30 — Londra 92.76 — Stati Uniti 19.09 — Marco germanico 4.5560 — Scellino austriaco 2.6955 — Obbligazioni delle Tre Venezie 75 — Consolidato 85.10.

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8: Pressione a 0: 750.44 — Pressione al mare 761.96 — Temperatura 24 — Umidità nell'aria 69 — Vento: calma — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperatura delle ultime 24 ore: massima 31, minima 23.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 19 al 21 giugno 1930-VIII)

Nati: maschi 5, femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Nardini Mario agente cooper. Rita Tion casal. — Antonio Boemo cement. Magriec Maria casal. — Gius. De Luisa viagg. comm. Girolama Cordovana civile.

Matrimoni: Angelo Monai agric. Maria Zamolo casal.

Morti: Sebastiano De Ponte fu Ant. a. 81 pensionato — Valentino Patui fu Dom. a. 76 pension. — Giovanna Fratina ved. Agostini fu Luigi a. 71 casal. — Bruno Vivani di Giov. a. 1 — Felice Colaianni fu Luigi a. 47 capit. cavalleria.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Lunedì 23 Giugno

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: *Italiana in Algeri*, opera di Rossini.

LONDRA II — Ore 19.55: *Shamus O Brien*, opera di Ch. Villiers Stanford.

RADIO-PARIGI — Ore 20: *La primavera degli altri*, di J. J. Bernard.

MONACO DI BAVIERA — Ore 20.5: *Salomè*, dramma musicale in un atto di R. Strauss.

Martedì 24 Giugno

GENOVA — Ore 21: *L'amico Fritz*, opera di Mascagni.

MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto vario e sinfonico.

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto strumentale e vocale col concorso del Quartetto di Roma.

VARSAVIA — Ore 19.50: *Ljola*, opera in 4 atti di P. Rytel (trasmissione dall'Opera).

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 21: *Kieslach e sua moglie*, radioscena musicale di M. F. Mendelssohn.

BRESLAVIA — Ore 19.5: *Le allegre comari di Windsor*, opera comico-fantastica di Nicolaj — Ore 20.15: *Paganini*, operetta di Lehàr.

RADIO-PARIGI — Ore 21,30: *L'esempio di Gesù*, musica in tre parti (canto e orchestra).

PRAGA — Ore 19,30: *I tre moschettieri*, operetta di R. Kubin (dal Teatro Urania).

Fiere e mercati della settimana

Oggi, lunedì 23 — Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 24 — Martignacco.

Mercoledì 25: Casarsa, Latisana, Mortegliano.

Giovedì 26 — Fagagna, Sacile.

Sabato 28 — Cividale, Maiano, Pordenone.

Domenica 29 — Tarcento.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, lunedì, cena: Riso e piselli - Costolette di vitello - Contorni.

Domani, martedì, pranzo: Spaghetti al ragù di manzo - Vitello alla veneziana - Contorni.

Cena: Riso e fagioli - Lingua allo scarlatto - Contorni.

Fatti e fatterelli del giorno

Addentato da un cane

L'impiegato Pietro Morassi di anni 31 di Giulio, abitante in Vicolo Lungo, venne addentato da un cane al polpaccio destro. Per le cure del caso dovette ricorrere all'Ospedale.

Sul lavoro

Ieri nel pomeriggio il meccanico Luigi Biasone di anni 28 fu Antonio, abitante in via Marsala N. 56, sul lavoro si produsse la lussazione della spalla destra. Per le cure del caso ricorse all'Ospedale ove venne giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Al nuoto

Il giovane Mario Zuliani di Augusto d'anni 18, abitante in via del Cotonificio 23, si portava ieri a fare un bagno nel Ledra.

Facendo un tuffo, data la poca profondità dell'acqua, si produceva un taglio al palmo della mano destra. All'Ospedale venne giudicato guaribile in una decina di giorni.

Con un filo spinato

Il giovane Oreste Sponghia di anni 18 di Federico, abitante in via Anton Lazzaro Moro N. 42 andò ieri ad impigliarsi con il braccio sinistro in un groviglio di filo di ferro spinato. Ricorse alle cure dell'Ospedale per ferite riportate, tutte però di natura superficiale.

Ingoia una moneta

Il piccolo Giordano Buiatti di Vittorio di anni tre e mezzo, abitante in via Tolmezzo, giocava ieri con delle monete, quando una da dieci centesimi che aveva posto in bocca, gli scivolò giù. Si può immaginare lo spavento dei genitori, tanto più che il piccino minacciava di soffocare. Venne tosto trasportato all'Ospedale per le cure del caso

Motocicletta rinvenuta in un fosso

Ieri, il conducente della autocorriera Udine-Lignano, rinveniva abbandonata in un fossato nelle bonifiche presso Lignano una motocicletta. Eseguite le indagini del caso, risultò che la macchina era stata rubata giorni addietro al ricevitore del dazio di Latisana, signor Milio Leonarduzzi fu Michele di anni 32.

Cade dalla bicicletta

Tale Girolamo Bertossi d'anni 39 fu Lauro, dimorante in Baldasseria Bassa, cadendo dalla bicicletta in viale Palmanova riportò delle ferite lacero contuse al ginocchio destro.

All'Ospedale fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Un furto all'Asilo di Cassacco

Suor Maria Rita Del Fabbro, direttrice dell'Asilo Infantile di Cassacco, ha denunciato una indesiderata visita dei ladri nell'Asilo stesso.

Dopo aver sfondata una finestra, penetrati nell'interno, rubavano una ottantina di lire e una forma di formaggio. I carabinieri hanno già trovato il ladro: un ragazzo che è stato arrestato.

Infortunio sul lavoro

Tale Rosa Stroppolo di anni 18 di Angelo, dimorante in via Napoli, si ferì sabato scorso nel negozio Scaini, con un coltello procurandosi la parziale asportazione dell'ultima falange del dito mignolo della mano sinistra.

All'Ospedale fu dichiarata guaribile in 15 giorni.

CORRIERE GIUDIZIARIO

IN TRIBUNALE

Presidente cav. avv. Della Bianca — P. M. cav. avv. Alborghetti — Cancelliere rag. Pisano.

Il silenzio e' d'oro...

La notte sull'otto aprile 1929, ignoti ladri, servendosi di chiave falsa penetrarono nella cantina di certo Antonio Chieu da Campeis di Pinzano, e vi facevano man bassa di tutti i generi che quivi trovavano: formaggi, lardo, salami, per un valore complessivo di un migliardo di lire. La nipote del Chieu, sentì verso le ore 1.30 rumori sospetti, ma non vi fece caso. La stessa notte probabilmente i medesimi ladri tentavano una visita nella casa di certa Maria Sguerzi ma senza alcun risultato, perchè vennero disturbati in tempo.

Imputato del furto è certo Davide Agnola di Antonio di anni 21 da Forgaria, pregiudicato in fatto di simili reati.

Egli trovandosi in carcere a Spilimbergo, ebbe a raccontare a certo Pietro Martini di anni 37 da Campeis (che era stato fermato quale sospetto autore del furto) che a commettere il furto stesso era stato lui assieme ad un altro giovane ed ad una ragazza. Raccontò anche come il reato venne perpetrato, ma avendo il Martini insistito per conoscere i nomi si insospettì e tacque.

Prosciolto il Martini da ogni accusa, e liberato dal carcere, denunciò a sua volta ai carabinieri quanto era venuto a conoscenza attraverso le confidenze del Chieu, il quale a sua volta negò di averle fatte.

Il Tribunale presta però fede al Martini, e condanna l'imputato ad anni 3, mesi 4 di reclusione e 2 anni di vigilanza speciale.

Difensore avv. Morossi.

Cronaca Provinciale

Polcenigo

Una riunione di casari

Ci scrivono da Vigonovo del Friuli, in data 20:

(Ritardata). — — Mercoledì 18 corr., nelle ore pomeridiane i Casari del Mandamento di Sacile si sono dati convegno. Vi è intervenuto anche l'egregio dott. Braidot, reggente la Sezione di Caseificio della Catetdra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Udine. Scopo della riunione, quello di illustrare ai presenti il metodo di lavorazione che deve essere adottato dai casari durante la stagione calda nella quale siamo entrati, per ottenere prodotti scelti.

I discorsi

Prese per primo la parola il cav. Prandini, il quale si disse lieto di essere intervenuto a questa riunione circoscritta ad un solo mandamento e quindi, nella loro vecchia modestia, più efficaci nel promuovere localmente i perfezionamenti. Esprime l'augurio che il dott. Braidot abbia a continuare l'appassionata e disinteressata opera sua a favore del Caseificio friulano.

Il casaro Molino approvò le parole del cav. Prandini e prese lo spunto per spronare i casari ad occuparsi con amore e belo dei Caseifici loro affidati.

Parla il dott. Braidot.

Prese infine la parola il dott. Braidot. Egli cominciò esprimendo la propria gratitudine per la improvvisata ed utile riunione che dimostra, con il largo intervento dei casari, come sia fra essi generalizzata la comprensione della necessità di migliorare le sorti del Caseificio friulani.

Con franca e chiara parola accennò alle doti che devono guidare il casaro perchè sia meritevole di appoggio. Egli deve dedicare tutta la sua intelligenza e tutta la sua attività, con amore e costanza, a favore di quelle utilissime istituzioni che sono le Latterie, nuclei di progresso intellettuale e morale perchè diffondono e rafforzano il sentimento della corporazione, della reciproca fiducia. Parla della crisi che la nostra agricoltura presentemente attraversa e la necessità di superarla: ciò che avverrà senza dubbio, se l'Italia obbedirà disciplinata e concorde alla volontà ferma del magnifico nostro Duce. Sì: l'Italia, guidata da Benito Mussolini vincerà tutte le battaglie economiche: i segni della non lontana vittoria già sono evidenti; e noi casari, dobbiamo anche noi contribuirvi, con l'intensificare le osservazioni, gli studi, il lavoro — come, in ogni campo, devono fare tutti i cittadini, dal più umili alle più alte gerarchie, poichè questo richiede il Capo del Governo; e l'Italia avrà dalle sue proprie risorse il proprio benessere, le proprie fortune.

Infine il casaro Cominotto ringrazio a nome degli intervenuti il dott. Braidot ed esprime il voto che l'alata sua parola sia fedelmente riprodotta nel verbale della riunione.

S. Giovanni al Natisone

Inaugurazione nuova sede Combattenti

(20). — Ieri mattina, alla presenza delle autorità locali, si inaugurarono i locali gentilmente concessi dal Municipio per la nuova sede della Sezione Combattenti. Intervennero fra altri il capitano sig. Missaghi del Campo deposito munizioni ed esplosivi di Medeuzza, il quale pronunciò un applauditissimo discorso di circostanza; il Podestà rag. Aldo De Luca, il Presidente dell'O. N. B. (Comitato di San Giovanni) dott. G. Nerli; il parroco cav. Merluzzi, i segretari politici Morelli, Pitassi, Stoppato, Seffino e Romanutti; il cav. Casoli della Federazione Provinciale Combattenti; un capitano degli Arditi; il Presidente dei Combattenti della zona Judrio; signore e signorine di San Giovanni e dintorni, ed un considerevole numero di iscritti alla Sezione.

Il Podestà entrò per primo nella nuova sede, tagliando il nastro simbolico teso attraverso la porta. Ed invero la sede si presenta ottimamente arredata e rispondente in modo degno allo scopo cui fu destinata.

Dopo il discorso del capitano signor Missaghi ed i ringraziamenti del Podestà, venne signorilmente servito un vermouth offerto dai combattenti medesimi. Le associazioni, i Fasci ed i dopolavoristi di S. Giovanni e di Corno recavano i loro gagliardetti che diedero un aspetto festevole e gioioso alla bella cerimonia.

NEL MONDO SCOLASTICO

Primo saggio di studio dell'Istituto musicale pareggiato «Iacopo Tomadini»

Anche quest'anno la Direzione dell'Istituto Musicale ha voluto che la cittadinanza avesse una prova tangibile della serietà artistica nella quale vengono coltivati il forte numero di alunne ed alunni.

A tale proposito l'esimio maestro Mario Montico ed i professori: A. Ricci, G. cav. d'Arienzo, E. Veronesi, A. Curatolo hanno saputo formulare un programma di musica da camera interessantissimo dal lato musicale e bene adatto a porre in evidenza i buoni requisiti artistici di ogni singolo esecutore.

Il saggio di studio ebbe inizio colla esecuzione, per pianoforte, di composizioni di Cilea, Rinaldi e Longo fatta dalla giovanissima alunna B. Rottaro che per il modo corretto, per il tocco, per il senso ritmico, per la granitezza delle note, per l'interpretazione dimostrò di contenere in sè dei requisiti artistici promettentissimi. Allieva dell'egregio prof. Ricci essa ne segue l'ottimo metodo d'insegnamento ormai troppo noto perchè occorra encomiarlo.

Come solista di clarino il prof. cav. D'Arienzo presentò l'alunno E. Scialino che eseguì in modo correttissimo una «Pastorale» del Busser. Notammo la buona voce che lo Scialino sa ricavare dall'istrumento — e ciò ne è il principale elemento — l'intonazione e la chiarezza tecnica nei molti e difficili passi di bravura contenuti nel brano di musica eseguito. Questo studiosissimo giovane sa fare tesoro degli insegnamenti e consigli che amorosamente gli vengono impartiti dal suo insegnante. L'accompagnavano al piano, in forma impareggiabile, la professoressa signorina M. Rizzoli, pur essa insegnante dell'Istituto musicale.

La scuola di violino del professor. E. Veronesi presentò l'alunno Luigi Bortolussi che scelse quale pezzo d'esecuzione «La Follia» del Corelli. E' questa come tutte le altre composizioni del celebre violinista, fatta per uno stile largo e maestoso, ed il Bortolussi seppe disimpegnare l'arduo compito con onore, dimostrando buone qualità violinistiche. L'assecondava al piano, quale provetta accompagnatrice, la signorina C. Spinotti.

Altro forza promettentissima abbiamo trovato nel flautista Lorenzo Bortolussi, allievo del prof. Curatolo. Il suono che egli ricava dal flauto è flessuoso, pastoso e caldo, l'intonazione perfetta e tutte le difficoltà tecnico — e non sono poche — escono con esattezza ritmica e chiarezza davvero degne del migliore elogio. Il «Capriccio» di Kempter appunto si prestava per mettere in evidenza tutti i buoni requisiti artistici contenuti nel giovane flautista. Nel M.o Ricci il Bortolussi non poteva trovare che un accompagnatore, al piano, perfetto.

Forza non nuova negli annali dell'Istituto musicale è certo la signorina C. Spinotti. Già in altri saggi, già in altre occasioni si ebbe campo di apprezzare le di lei ottime qualità artistiche e quest'anno non si ebbe che una riconferma come del pianoforte essa faccia il suo «io». Eseguì assai bene lo Studio N. 3 op. 10 e la conosciuta Ballata in La bem magg. di Chopin e non seppe scostarsi un solo momento dalla forma stilistica e personale dell'autore. Notammo molta espressione con un tocco caldo, appassionato, laddove si trattava di melodia e notammo chiarezza, sicurezza nelle non poche difficoltà di cui è irto il pezzo. Quest'anno la signorina Spinotti si licenzia dall'Istituto, e sinceramente vogliamo augurarle il più radioso avvenire artistico che certo non le potrà mancare poichè, sente l'arte nella giusta forma.

Chiusa il programma il «Quintetto» per istrumenti a fiato e piano di M. Rimskyorsakow, bellissima ed interessante composizione d'assieme dove c'è abbondanza di temi svolti nelle più smaglianti forme d'impasti di suoni dati dal flauto, corno inglese, clarino, fagotto e pianoforte. E l'esecuzione riuscì chiara, equilibrata, senza alcuna discordanza di intonazione. Oltre agli esecutori provetti e che erano: L. Bortolussi, flauto; E. Scialino, clarino; C. Crainz, corno inglese; A. Celano, fagotto; V. Manara, piano, merita pure lode incondizionata il prof. Curatolo che sta a capo nella direzione di queste esercitazioni d'assieme di musica da camera.

Ogni numero del programma ed ogni esecutore fu salutato da fragorosi ed incoraggianti applausi. Anche l'Ill.mo Podestà volle porgere al Commissario cav. uff. barone Morpurgo, al M.o Mario Montico, direttore dell'Istituto, agli insegnanti ed ai provetti esecutori le più sentite congratulazioni per l'esito brillante di questo prima esibizione.

Nel dare relazione di questo primo saggio, pure noi non possiamo che compiacerci sinceramente dell'ottimo esito riscontrato, facendo voti perchè questo indispensabile Istituto musicale prosegua nel radioso cammino verso l'arte divina dei suoni, verso più alte vette, in onore di questo nostro amato Friuli.

Domenica 29 c. m. pure al Teatro Puccini, si avrà il secondo saggio.

Istituto «Iacopo Tomadini»

Esami di Storia della musica.

Promossi al II. Corso: Bortolussi Lorenzo, Crainz Edoardo, Jurri Giovanni, Muschietti Celio, Parussini Ciro, Plateo Teresa, Zanolini Carla.

Licenziati: Bonoris Bruno, Bortolussi Luigi, Buiatti Alcide, Manara Vilma Molinaro Olga, Molinaro Massimo, Nocker Erminia, Sandri Eligio, Scialino Eraldo, Spinotti Caterina.

Esami di teoria e solfeggio.

Promossi al 2. Corso: Bacchia Otello, Burba Augusto, Burba Ermenegilda, Gennero Giovanni, Garuti Primo, Lenisa Aldo, Marinucci Silvano, Porzio Emilio, Rodolfi Valther, Romano Rizierina, Scoda Renzo, Sticotti Umberto, Rottaro Danilo, Terrenzani Ezio, Venuti Glicera,

Ginnasio-Liceo

Ammessi alla 4. Ginnasiale: Agnoli Sergio, Becchi Carlo, Bischoff Andrea, Coccaneig Livio, Codugnello Gino, Della Face Rosanna, Del Piero Ottavio, Feruglio Vittoria, Marchettano Giampietro, Pedutti Severina Maria, Pirone Asdrubale Podgora, Sacchetti Erminia, Sanvilli Mario, Sibilia Ottavio, Strini Antonio, Zavagna Anna, Del Moro Luigi, Gozza Giorgio, Guerra Angelo, Loria Antonio, Parmeggiani Aldo e Vincenzo, Pasquotti Sergio, Ravasini Manlio, Tomeo Giorgio.

Ammessi alla I. Liceale: Angeli Siro, Basile Fiorenza, Candussio Maria, Capitanio Luigi, Colle Gio Batta, Colussi Guido, Di Fant Emilia, Fevvovi Noemi, Giorgio Vincenzo, Piva Giovanni, Rapuzzi Carolina, Coppa Silvano, Dolcini Enzo, Forni Ivo, Lugatti Enzo, Marpillero Vittorino, Piani Ermes, Pillapich Ottone, Rettore Bruno, Venturini Leonardo.

Alunne promosse

dell'Istituto Magistrale Arcivescovile

CORSO INFERIORE

Classe I-A: Bagnoli Anita, Calderari Ida, Faleschini Giovanna, Gemmati Anna Maria, Manini Ernesta, Martino Jole, Moruzzi Giovanna, Not Emma, Paoloni Maria, Sartorello Maria, Spagnul Gisella, Tonatti Palma, Vianello Maria, Zanioli Anna Maria, Zorzi Roma.

Classe I-B: Adami Maria, Baccinelli Giorgina, Bovolini Amelia, Caprin Maria, Dario Lucia, Garlatti Emanuela, Gava Maria, Jem Maria, Nardini Liana, Pecile Gemma, Polame Fernanda, Ridomi Rossana, Selmo Angela, Straulino Anna, Trani Lucia, Troiano Lidia, Trombetta Cesira, Venturini Maria, Villotta Giuseppina.

Classe II: Antonel Rita, Bertossi Ines, Brinis Berruccia, Candido Ada, Cecchini Adalgisa, Chirico Italia, De Faccio Giulia, de Laurentiis Clara, Durigon Mircha, Fantin Luigia, Feruglio Lidia, Furlani Angelina, Lenarduzzi Ester, Leonardi Laura, Marcuzzi Carmela, Modestini Caterina, Lucia Mulloni, Pierigh Giustina, Ridolfi Giovanna, Zamboni Lina, Zancano Gemma.

Classe III: Centrone Mentana, Cesco Antonietta, Diolaiuti Rosa, Di Val Caterina, Durigon Silvia, Fael Luisa, Feruglio Marcella, Juri Aurelia, Manconi Delia, Martina Alba, Mulloni Egle, Parussini Regina, Pessa Elda, Petris Olimpia, Petris Vittoria, Piva Beatrice, Savio Maddalena, Tarantino Antonietta, Valerio Valeria, Vianello Margherita.

CORSO SUPERIORE

Classe I: Basaldella Pia, Bianchini Anna, Biasutti Angelina, Bigaro Erminia, Comoretto Adina, Gava Olga, Muratori Derna, Olivuz Dorina, Repinc Stanislava, Ronco Rita, Rossetti Romilda, Stroili Sabina, Trinca Guglielmina, Valentinis Antonella, Zuccolo Antonietta.

Classe II: Ambrosio Giorgina, Bolognani Onorina, Di Val Maria, Fortunato Paola, Marchettano Maria, Pascotto Marcella, Peloso Alfonsina, Pierigh Maria, Pirona Maria, Raiser Licia, Silverio Jolanda, Stefanutti Jole, Tagliavini Tina, Tomat Alba, Toso Bianca.

MAGISTRALI INFERIORI

Ammessi alle Magistrali Inferiori:

Ambrosio G. Francesco — Aru Mila — Bertolozzi Vanda — Bezzo Giacomina — Bianco Maria Luisa — Bucovaz Maria Teresa — Burba Ermenegilda — Concilio Bruna — de Angelis Arnalda — Del Medico Marina — Ferraro Laura — Gioacchino Giuseppina — Giacomuzzi Rita — Grassi Linda — Hiche Rodolfo — Italia Renzo — Liva Guerrino — Mecchia Irene — Niccolini Maria Luisa — Percotto Gian Carlo — Pilutti Vittoria — Scabbia Maria — Scoda Renzo — Turco Oglaia — Zani Vittorino — Zuliani Marcellino — Guion Maria.

R. Istituto Tecnico

Ammessi al Corso Superiore:

Cassoli Giustino — Cattaruzzi Mario — Cavarocchi Livio — Culotta Novellina — Fortunato Luisa — Gilberti Vittorio — Marchi Pia — Mattioli Maria — Roia Annita — Venuti Eliano — Visentini Stefano — Arcidiacono Ant. — Duchelle Vitt. — Fortini Stefano — Garnero Eassa Igino — Treppo Giov. — Ulliana Dante — Ciriani Severino — D'Agostini Luigi — Folledore Ant. — Gasparutti Ant. — Miani Efisio — Variola Gius. — Civran Rinaldo — Locatelli Daniele — Puppin G. B. — Scoccimarro Stefano — Tomat Oscar — Tupputi Benedetto — Bertoli Aldo — Bonanni Giuliano — Craighero Luisa — Kratter Gius. — Moro Placida — Vitale Ugo — Zamolo Ugo — Schiava Gina — Zanini Ercole — Zannier Roberto — Adami Lucia — Lucciarini Vittoria — Stramana Giorgio — Augustini Teresa — Pasqualini Enzo — Scaramelli Franco — Brovedani Evelina — Querini Renza — Spinotti Federico — Capocci Ernesto — Copperi Liana — Romano Jor.

Gli esami all'Istituto Commerciale «Toppo»

La Direzione dell'Istituto Commerciale ci comunica:

Nella prima quindicina di luglio avranno inizio presso l'Istituto Commerciale di Toppo Wassermann, dichiarato sede Legale d'esami, gli esami della sessione estiva e precisamente: esami di ammissione al Corso Preparatorio; di ammissione e di idoneità al I. Corso; di idoneità dal I. al II., dal II. al III. dal III. al IV. Corso.

Possono sostenere gli esami di ammissione al Corso Preparatorio tutti coloro che da tre anni abbiano sostenuto la ammissione ad una scuola media inferiore Regia o Pareggiata. Possono sostenere l'esame di ammissione e di idoneità al I. Corso tutti coloro che abbiano frequentato il Corso Preparatorio di un Istituto Commerciale Regio o Pareggiato; coloro che da quattro anni abbiano conseguito l'ammissione ad una scuola media inferiore Regio o Pareggiata; coloro che abbiano superato l'esame ad una scuola media superiore (Per questi ultimi l'esame è d'integrazione, ridotto perciò soltanto ad alcune materie); gli ammessi al Liceo Classico: nella Storia Naturale, Calligrafia, Stenografia e Francese se altra fu la Lingua straniera studiata; gli ammessi al R. Liceo Scientifico o al R. Istituto Superiore: nelle materie sub I., ad eccezione della Stenografia; gli ammessi al R. Istituto Magistrale Superiore: nelle materie sub I., più la Matematica.

Gli esami di idoneità alla seconda, alla terza ed alla quarta classe superiore possono essere sostenuti da coloro che hanno conseguita la promozione al Corso immediatamente inferiore a quello nel quale intendono essere promossi, oppure da quelli che rispettivamente abbiano ottenuta da uno, da due o da tre anni, l'ammissione al Corso Superiore sempre di un Istituto Commerciale Regio o Pareggiato.

Agli esami sopra indicati possono partecipare, oltre che allievi provenienti da altri Istituti Commerciali Regi o Pareggiati, anche allievi privatisti, purchè si trovino nelle condizioni suddette.

Sia gli uni che gli altri devono presentare, entro il 30 giugno regolare domanda al Direttore dell'Istituto Commerciale corredata dei seguenti documenti: a) Certificato di nascita; b) Certificato di rivaccinazione (in carta semplice); c) Titolo di studio prescritto; d) Certificato medico di sana e robusta costituzione fisica.

I documenti devono esser redatti in carta da bollo da lire 3 e legalizzati.

La tassa per l'ammissione al Corso Preparatorio è di lire 100; per l'ammissione al I. Corso è di lire 150; per l'esame di promozione o di idoneità da un corso ad un altro, è di lire 100.

Gli esami avranno inizio nella prima decade di luglio. Gli interessati troveranno esposto all'albo della scuola il diario per gli esami.

Si fa presente che la scuola è mista; perciò sono ammesse agli esami e alle lezioni anche le giovanette.

ARTE e TEATRI

Teatro Puccini «Acqua cheta»

A beneficio dell'erigendo Teatro dei Filodrammatici, sotto gli auspici di un comitato di eminenti personalità cittadine si svolse basato sera dinanzi a un pubblico numerosissimo e plaudente, la annunciata recita della Compagnia «Città di Udine» diretta dal Serafini. La compagnia si presentò questa volta con la ben nota operetta di Pietri e Novelli «Acqua cheta» ed il successo eccezionale dei filooperettisti è stato quanto mai meritato. Se è difficile per dei dilettanti cimentarsi nella recitazione di una commedia, ben maggiori sono gli scopi per varare un'opera e sopratutto un'operetta come «Acqua cheta» che richiude mezzi vocali, vivacità di recitazione, intensità di movimento. Ed i dilettanti udinese hanno vinto la prova in modo superiore ad ogni elogio ed ad ogni legettima aspettativa.

La signorina Cremaschi, valentissima cantante dalla voce simpatica e dolce, ha avuto un seguito ininterotto di applausi ad ogni atto e così la Biasuttig, la De Santis e le Bianchi.

Fra gli uomini, oltre al sempre brillante Serafini, un grande successo ha ottenuto nel personaggio di «Stinchi», il signor Papero (è lo pseudonimo di un noto professionista cittadino) che si è dimostrato un artista d'operetta completo, tanto da emulare i più noti professionisti del genere.

Ed ottimi mezzi vocali ha sfoggiato il sig. Manfredo, un tenore di cartello e Gregoricchio, Carrara, Ganis, Monti e tutti gli altri hanno contribuito a rendere piacevolissimo ed attraente questo indovinato spettacolo.

Il maestro Bruno Cuttini ha diretto con bella sicurezza ed eleganza l'orchestra ed il gruppo mandolinistico «Marzuttini»; ottimi i costumi e riuscitissima la messa in scena curata dal valente Miani.

Presenziarono molto autorità cittadine e gli applausi furono unanimi e calorissimi all'indirizzo di tutta la compagnia.

Cinema Concerto Ardenghi "EDEN"

Oggi, lunedì, dalle ore 17, eccezionale premiere di uno spettacolo composto di due programmi completi come segue: «Belve e selvaggi», film documentario in 4 atti, magnifica visione edita dalla celebre Casa U. F. A. di Berlino, che ci svela i misteri dell'Africa tenebrosa, usi e costumi, avventure pericolosissime per la caccia grossa di bestie feroci, eseguita durante la coraggiosa spedizione 1929 Contard-Kluge.

«La Ribalta», dramma moderno in 4 atti; un romanzo di oscura speranza di una ragazza illuminata dal subito apparire della notorietà, della fama, della gloria; un romanzo passionale in un ambiente teatrale; un film moderno e mondano, edito dalla Paramount per l'interpretazione di tre grandi artisti: Esther Ralston, Neil Hamilton, Arlette Marchal.

Giunta Provinciale Amministrativa

(in seduta del 21 giugno 1930 - VIII)

AFFARI APPROVATI

Brugnera: Concessione costruzione cabina trasformazione tensione — Udine: Attraversamento idraulico della linea Udine-Tarvisio — Fagagna: Concessione attraversamento strada via Caporiacco — Varmo: Vendita ritagli stradali abbandonati — Roveredo: Assunzione guardia campestre provvisoria — Morsano: Costituzione Consorzio utenti strada vicinale — Chiusaforte: Linea Udine-Tarvisio: Attraversamento idraulico — Varmo: Alienazione di ritagli stradali — Prato Carnico: Contributo all'Unione Italiana Ciechi — Reana: Battaglia del grano. Premi ai coltivatori — Azzano: Regolamento di polizia rurale — Tarcento: Istituzione premi nuovo mercato bovino — Talmassons: Regolamento polizia rurale — S. Giorgio di Nogaro: Contributo alla Sezione dell'O.N.D. — Pulfero: Modifiche al regolamento di polizia rurale — Comeglians: Contributo all'Unione Ciechi — Udine: Contributo alla gara regionale di tiro a Segno — Tavagnacco: Sussidio alle scuole di disegno — Ravascletto: Concessione 94 piante al sig. Barasin — Paluzza: Concessione piante all'Ufficio sistemazioni Montane — Codroipo: Modifica tariffa tassa bestiame — Cercivento e Suttrio: Concessione legname per sistemazione forestale — Enemonzo: Apertura conto con Banca Carnica per ampliamento Cimitero di Preone — Ovaro: Approvazione spesa per strada di Cludinicco. Spesa. Sussidio — Ravascletto: Lavori miglioramenti ai boschi comunali. Compenso allo scrivano — Socchieve, Tramonti di Sotto, Porpetto, Fagagna, Resiutta, Tarcento, Artegna, Fanna, Buia, Attimis, Tramonti di Sopra, Magnano, Cividale, Ronchis, Marano, Meretto di Tomba, Travesio, Pontebba: Dazio — Pordenone: Svincolo cauzione servizio pesa pubblica — Teor: Rinnovazione e decurtazione effetto cambiario Banca Codroipo — Chions: Acquisto duplicatore — Lauco, Ronchis: Corresponsione interessi all'Esattore — Dogna: Svincolo cauzione lavori ponte Roncheschin — Mortegliano: Vendita aree comunali — Tarcento: Restituzione cauzione manutenzione stradale — Cavasso Nuovo: Francescon Domenico: ricorso negata licenza commercio — Vergnis: Lavori nella malga comunale Englaro-Val. Spesa — Aquileia: Congregazione di Carità: Bilancio 1930 — Pasian di Prato: Premio di rendimento all'applicato — Cividale: Congregazione di Carità: Bilancio 1930-32 — Maiano: rinnovazione effetto cambiario lire 100.000.

AFFARI RINVIATI

Prata di Pordenone: Alienazione ritagli stradali — Palmanova: Acquisto macchina da scrivere per la Direzione Didattica — Latisana: Compenso all'applicato Gobbato — Cividale: Consolidamento contributo autonomia scolastica — Pinzano: Determinazione misura interessi all'Esattore — Pordenone: Subentro del Comune nella gestione diretta dal Campo Sportivo. Assunzione passività — Enemonzo: Aumento premio assicurazione stabili comunali.

AFFARI VARII

Paluzza: Acquisto terreno per sistemazione accesso alla Chiesa (pare favorevole) — Cervignano: Autorizzazione a stare in giudizio contro affittavoli (autorizza) — Morsano: Svincolo cauzione lavori fabbricato comunale (autorizza) — Visco: Scremin Francesco ricorso tassa esercizio (riduce di categoria) — Pradamano: Cantarutti Vittorio: Esonero cauzione commerciale (accoglie il differimento) — Bicinicco: Cargnello Eugenio: Esonero cauzione commerciale (accogli il differimento) — S. Pietro al Natisone: Marzolini Luigi e Fior Maria Id, idem. (non autorizza) — Grimacco: Marseu Giuseppe: Esonero cauzione commerciale (autorizza).

CRONACA MESTA

Solenni onoranze funebri al capitano Colaianni

Con solennità militare sono seguite ieri mattina le onoranze funebri del capitano Felice Colaianni dei Cavalleggeri di Monferrato, vittima della disgrazia ciclistica avvenuta l'altro ieri.

Alle 8 del mattino, davanti all'Ospedale Militare, si formò il corteo funebre che si diresse verso la chiesa di S. Valentino per la cerimonia religiosa.

Il corteo era aperto da uno squadrone di cavalleggeri a cavallo, seguivano la Banda Presidiaria e le corone portate a mano, fra le quali notammo quelle del Comune di Udine, del Presidio Militare, del 3.o Squadrone, degli ufficiali del Monferrato, dei Cavalleggeri Saluzzo, dei Cavalleggeri Alessandria, del 1.o Stormo Caccia, dei Capi Operai dei Cavalleggeri Monferrato, del Comando e ufficiali della I.a Divisione Celere, del Comando e ufficiali della I.a Brigata Cavalleria, degli ufficiali dell'11.o Reggimento Bersaglieri. Veniva quindi il clero dietro il quale seguiva il carro funebre.

La bara era coperta dal drappo tricolore e su di essa posava la spada ed il «Kolbak» del povero capitano Dal carro funebre pendeva la corona della «Moglie e figli addoloratissimi».

Reggevano i cordoni i capitani cav. Di Janni dell'Artiglieria, Ricci della Fanteria, Pagliari della R. Areonautica, Guerra della M. V. S. N., Basciu del Genio e Bianco dei Bersaglieri.

Immediatamente dopo il carro funebre veniva il fedele cavallo del capitano Colaianni ammantato con un drappo nero e un cavalleggero che reggeva il cuscinetto colle decorazioni. Seguivano i due figlioletti del povero defunto, tenuti a mano dalla zia, dietro i quali si stendeva il lungo stuolo degli ufficiali e autorità. Notammo il gen. comandante la Divisione cav. Ruggeri, il gen. Giubilei, il ge. de Seigneux, gen. Taccoli, il colonn. Guillet e tutti gli ufficiali dei Cavalleggeri Monferrato, il console cav. Lionello Leskovic per il Podestà on. co. di Caporiacco, il cav. dr. Doretti, l'avv. Zanuttini e gli ufficiali rappresentanti i vari Corpi di stanza a Udine.

Dopo le esequie funebri nella chiesa di San Valentino il corteo si diresse per via Treppo via Manin, via Cavour e Via Poscolle verso il Cimitero, mentre faceva ala una folla di popolo reverente. Sul Piazzale Venezia fermato il corteo, il colonn. Guillet portò il compianto cap. Colaianni l'ultimo saluto dei camerati che tanto seppero stimarlo. Il corteo si sciolge quindi, mentre la bara prosegue verso il cimitero dove verrà tumulata.

Alla memoria del compianto ufficiale un mesto saluto; alla famiglia crudelmente colpita, rinnoviamo condoglianze.

Funebri De Ponte

Sabato mattina, alle 8, partendo dall'abitazione in via Daniele Manin 8, si celebrarono i funerali dell'ottantenne Sebastiano De Ponte, usciere della Banca d'Italia, da molti anni in pensione.

Apriva il mesto corteo una lunga fila di bambine del Rifugio Bambin Gesù.

Venivano poi i sacerdoti oranti, indi il carro funebre di prima classe.

Sulla bara posava la palma della sorella Amalia ved. Rovere.

Altre corone inviarono: Il personale della Banca d'Italia; Famiglia Jacuzzi; famiglie Zorzini e Coccolo.

Reggevano i cordoni i sigg. d'Agostini e Duca, uscieri della Banca d'Italia Bellavitis e Magagnini.

Dietro il feretro numerosi signori e signore in gramaglie.

Dopo le sequie nella nostra Metropolitana, cantata dalle S. Cecilia con accompagnamento d'organo, il mesto corteo proseguì alla volta del Camposanto dove il De Ponte venne sepolto in luogo riservato.

La morte del cav. Pauluzza

Ogni giorno nuovi lutti. Oggi dobbiamo segnare la scomparsa del cav. uff. Pietro Pauluzza. Da parecchio tempo sofferente di cuore, è spirato improvvisamente, vestendosi.

Anche Pietro Pauluzza ha servito il proprio paese, quale membro di parecchie commissioni pubbliche, quale consigliere ed assessore del Comune. Era del nucleo girardiniano o democratico; e fu sempre fedele amico di quel partito e di S. E. l'on. Girardini che n'era il Capo riconosciuto.

Uomo di retta coscienza e di grande bontà, Pietro Pauluzza è scomparso. Egli ha dato alla sua città l'opera suo dovunque fu chiamato a darla; ora la città ne saluta con riconoscenza e con rimpianto la scomparsa.

Cose rinvenute

Sono state rinvenute e depositate presso l'Ufficio municipale di Economato — a disposizione dei legittimi proprietari — tre biciclette per uomo, in buono stato.

All'Ufficio medesimo è stato anche denunziato il rinvenimento di un cane lupino di circa due anni.

La moglie Luigia Formentini, il figlio ing. Alcide con la consorte Maria, i fratelli Giuseppe e Luigi, la sorella Giuditta, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti annunciano con mato

Giacomo Vanelli

spentosi serenamente alle ore 8.30 di stamane.

I funerali seguiranno il 24 corr. alle ore 9 a Palmanova.

La cara salma sarà tumulata a Collalto nella tomba di famiglia.

La presente serve quale partecipazione personale e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Si ringraziano fin d'ora tutte le persone che parteciperanno al dolore.

PALMANOVA, 22 Giugno 1930.

Nell'impossibilità di farlo personalmente, le Famiglie Venturini e delle Grazie, commosse per tutte le attestazioni di cordoglio tributate alla lagrimata Salma del loro adorato

Avv. Dott. Riccardo Venturini

sentitamente ringraziano gli Ill.mi Signori Podestà e Vice-Podestà, l'avv. Sandrini e tutti coloro che in qualsiasi guisa, hanno partecipato e parteciperanno al loro immenso dolore.

CIVIDALE, 23 Giugno 1930 - VIII.

Alle ore 17 di ieri, circondato dai suoi cari, decedeva, serenamente come visse, il

Cav. Uff. Pietro Pauluzza

già Assessore di Udine, Consigliere della Banca Cooperativa Udinese.

La vedova Gemma Magrini, la figlia Maria col marito Mariano Sanmartin e gli altri congiunti danno costernati il doloroso annunzio.

L'accompagnamento seguirà domani martedì alle ore 17, partendo dalla casa d'abitazione in Piazzale G. B. Cella.

UDINE, 23 Giugno 1930.

Il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Società Udinese per Case Popolari, ha il dolore di partecipare la morte del

Cav. Uff. Pietro Pauluzza

suo benemerito presidente.

UDINE, 23 Giugno 1930.

La BANCA COOPERATIVA UDINESE ha il dolore di partecipare il decesso del

Cav. Uff. Pietro Pauluzza

suo benemerito Consigliere d'Amministrazione.

UDINE, 23 Giugno 1930.

Nel pomeriggio d'oggi, munito dei Conforti Religiosi, serenamente cessava di vivere il

Cav. Valentino Martina

Podestà di Chiusaforte

Angosciati ne danno il tristissimo annuncio la moglie Maria Rizzi, i figli geom. Elio, Ida, Enrico, il genero rag. Franco Faleschini ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 24 corrente alle ore 10 e si ringrazia sin d'ora quanti vorranno intervenire alla mesta cerimonia.

Per espressa volontà del caro defunto si prega di non pronunciare discorsi e di non inviare fiori.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

CHIUSAFORTE, 22 Giugno 1930 - VIII.

Il Comune di Chiusaforte — Direttorio del Fascio — Comitato Comunale Opera Nazionale Balilla — Società Operaia — Latteria Sociale, partecipano la immatura e dolorosa perdita del benamato

Martina cav. Valentino

rispettivamente Podestà — Membro del Direttorio — Presidente.

I funerali seguiranno martedì 24 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto.

CHIUSAFORTE, 22 Giugno 1930 - VIII

La domenica sportiva

Spagna-Italia: tre a due

BOLOGNA, 22. — Oggi al Vittoriale, dinanzi ad oltre 40 mila spettatori ed alla presenza del ministro dell'Aeronautica S. E. Balbo, del sottosegratorio di Stato agl'Interni S. E. Arpinati, del segretario del Partito S. E. Turati, del rappresentante ambasciatore di Spagna, del comm. Klinger e da tutte le autorità cittadine, si è svolta la partita di calcio Italia-Spagna.

All'apparire alla tribuna di S. E. Balbo, la musica ha intonato « Giovinezza », mentre la folla applaudiva freneticamente.

Le squadre, scese sul campo applauditissime, dopo il rituale scambio di fiori, hanno iniziato la partita alle ore 15.10.

Gli azzurri hanno cominciato il giuoco con attacchi felici e già al terzo minuto dopo una rapida discesa Costantino su passaggio di Orsi segnava il primo punto tra l'entusiasmo della folla.

Da questo momento però il giuoco degli azzurri diminuiva di energia e al 35' Reguera segnava a favore dei granata spagnoli il punto del pareggio. La squadra azzurra aveva poi un rapido risveglio e al 40' ancora Costantino su passaggio di Meazza segnava un secondo punto per gli italiani.

La fine del primo tempo vede immutato il punteggio.

Nella ripresa, per tutto il tempo gli italiani si lasciano dominare dagli spagnoli. Al 28' Regueira pareggia ed a tre minuti dalla fine gli azzurri subiscono un terzo punto segnato da Valtorla.

La fine vede così la vittoria della Spagna per tre a due.

ATLETICA. — Al Littoriale di Bologna si sono incontrati atleti italiani e tedeschi. Risultati: Corsa m. 110 con ostacoli: 1. Facelli in 15" e tre quinti; 2. Agosti e 3. Palmano ambedue di Udine - Corsa piana m. 800: 1. Cerrati in 1'16" e 4|5 - Corsa m. 100: 1. Gerlung (Germania) in 11" e due quinti — Lancio del disco: 1. Pighi m. 41.65 - Metri 400 ostacoli: 1. Facelli in 53" e quattro quinti - Corsa piana m. 1500: 1. Beccali in 4'6" e 1|5 - Corsa m. 5000: 1. Bartolini in 15'27" e 1|5 - Nel tiro del giavellotto Donigutti ha raggiunto m. 59.22 migliorando il record italiano. In questa gara l'udinese Agosti si è classificato secondo. Buoni risultati e vittorie italiane si sono registrate in tutte le altre gare.

Lo sport nella Milizia

Il magnifico esito delle gare atletiche nel Gemonese

Il Console cav. Liuzzi trionfa nel lancio della palla vibrata

APPLAUDITE VITTORIE DI TABACCHI, CONTESSI e PATRIARCA — LA STAFFETTA AL MANIPOLO MITRAGLIERI DI GEMONA

Organizzate dal Comando della 55.a Legione Alpina si sono svolte oggi al Campo Sportivo « Simonetti » le interessanti gare di atletica che hanno radunato in una giornata festosa di sole la promettente giovinezza del Friuli. Diciamo subito che le gare sono state molto combattute perchè gli atleti hanno tenuto a dimostrare le loro virtuosità con una costanza ed una vigoria veramente ammirevoli. Al campo sportivo Simonetti si sono raccolte le autorità locali e numerosi ufficiali del XIII Gruppo Legioni con a capo il comandante generale cav. O. Piazza. Anche la cittadinanza specialmente nelle gare svoltesi durante le ore mattutine si è vivamente interessata di questa manifestazione che è ormai tradizionale.

I RISULTATI TECNICI

Salto in lungo (con rincorsa): 1. Tabacchi Mario m. 6.45; 2. Venturini Ferruccio m. 6.20; 3. Giovanni C. M. Valerio m. 5.80; 4. Zotti Gino m. 5.71; 5. Treu Attilio m. 5.70 6. Cargnello Danilo m. 5.54; 7. De Simon Antonio 5.54.

Salto in alto: (f. g. Tabacchi Mario m. 1.70; 1. pari merito Picotti Andrea e Fuccaro Paolino m. 1.50; 3. Vedan Vittorio m. 1.45; 4. Zotti Gino m 1.45.

Corsa piana m. 100: 1. C. N. Venturini Ferruccio in 12" e quattro quinti; 2. C. M. Valerio Giovanni in 13" e tre quinti; 3. C. N. Lupieri Domenico in 13" e due quinti; 4. C. N. Fuccaro Paolino in 13" e tre quinti.

Corsa m. 110 con ostacoli: 1. C. N. Venturini Ferruccio in 16" e quattro quinti; 2. C. N. Lupieri Domenico in 17"; 3. Cargnello Danilo in 17" e un ottavo; 4. Picotti Andrea in 17" e quattro quinti. Fuori gara Tabacchi in 16" e un quinto e Buttazzoni in 16" e un quinto.

Palla vibrata: 1. Console cav. Alberto Liuzzi m. 34.40; 2. Tabacchi Mario con m. 32.10; 3. Rodi Picotti con m. 30.70; 4. Gubiani Fedele con m. 30.50; 5. Luigi Londero con m. 29.90; 6. Bizi Giuseppe con m. 29.40; 7. De Simon Antonio m. 28; 8. Ella Giovanni m. 27.50; 9. Murero Ugo m. 26; 10. Baldissera Danilo m. 25; 11. Megenon Attilio m. 23.80; 12. Pezzetta Pietro m. 22.50; 13. pari merito Fabbretti Giuseppe e Giovanni Candido m. 19.

Marcia Km. 5. — Questa marcia che comprendeva il percorso Gemona, Ospedaletto Piccolo, Stazione, Piazza Municipio, Campo sportivo, ha veduto parecchi concorrenti in gara e si è svolta sotto un solleone veramente estivo sollevando il più vivo interesse fra la popolazione. Ecco il risultato: 1. Contessi Mario man. mitraglieri di Gemona in 43'; 2. Marchiol Ernesto in 43 e un quinto; 3. Lepore Antonio in 43' e due quinti; 4. Piani Giovanni in 43 e tre quinti; 5. Morgante Emilio in 44'; 6. Zambon Virgilio in 44' e due quinti; 7. Gabrici Ilo in 44' e tre quinti.

Lancio di bomba S. I. P. E.: 1. Cussigh Ferdinando totalizzando punti 80; 2. Bizi Giuseppe punti 59; 3. Londero Luigi punti 58; 4. Gubiani Fedele punti 57; 5. Zotti Gino punti 55; 6. Marchetti Giacomo punti 54.

Staffetta m. 100 per 4: 1. Manipolo Mitraglieri di Gemona (Venturini Ferruccio, Lupieri Domenico, Londero Luigi e Martinis Demetrio) in 48" e tre quinti; 2. Manipolo Pontebba in 49"; 3. Manipolo Vigili del Fuoco in 54' e due quinti; 4. Corso Premilitari di Gemona in 54' e tre quinti.

Corsa m. 3000: 1. Patriarca Elio della 63. Legione in 9.42.30; 2. Raffaelli Domenico Manipolo Mitraglieri di Gemona in 42.33; 3. Morgante Emilio in 9.43.34; 4. Siega Giuseppe in 9.42.35; 5. Tullio Monreale in 9.42.38; 6. Degano Eugenio in 9.42.38; 7. Baldissera Danilo in 9.42.38; 8. Arrigo Pellegrini in 9.43.

* * *

Gli ufficiali della 55.a Legione e gli ufficiali invitati, fra cui il maggiore cav. Tutoli della RR. GG. Finanza ed i capitani Zara, Zannier e Milazzo si radunarono a banchetto al quale era pure presente il generale cav. Piazza ed il console comandante la 55.a Legione cav. Liuzzi, un noto atleta non ancora tramontato. Notiamo pure i seniori Nitti, Dante Franz, dott. F. Verona, cav. uff. De Rienzo nonchè i vari comandanti delle varie centurie distaccate nel territorio della 55.a Legione.

Al levar delle mense il generale cav. Piazza con elevate parole di circostanza ha consegnato al console cav. Liuzzi le insegne dell'Ordine Mauriziano di cui l'egregio ufficiale è stato in questi giorni insignito. Il Centurione Zannier si è reso efficace interprete dei sentimenti di tutti gli ufficiali della Legione verso il loro comandante che ha saputo imprimere alla 55.a Legione uno spirito militare e sportivo di primissimo ordine. Prova ne sia la manifestazione odierna e le ambite vittorie conseguite dai militi nelle vare gare di sci e di marcia in montagna. A questo spirito sportivo e a quel magnifico animatore che è il console cav. Liuzzi i presenti hanno brindato plaudendo anche agli instancabili collaboratori suoi, centurioni Scaroni, Fant e C. M. Pasini. Si è poi rilevato come i risultati ottenuti nelle singole gare, mentre confermano un crescente spirito sportivo lasciano bene a sperare per lo avvenire, giacchè le prove di stile sono state veramente notevoli ed hanno denotato dalle ultime gare sensibili progressi.

Terminata la manifestazione, nel cortile del Comando della Legione, si è proceduto alla distribuzione dei premi alla quale ha assistito anche la cittadinanza plaudendo ai valorosi atleti ed agli egregi e benemeriti organizzatori.

UCAMA-EDERA 3 a 2

L'incontro svoltosi giovedì scorso sul campo di Chiavris ha soddisfatto sotto ogni aspetto e nessuno può meravigliarsi del risultato finale perchè la squadra che ha vinto è stata quella che ha giocato con maggior passione ed entusiasmo.

Le vecchie glorie Ucamine hanno vinto perchè hanno saputo imporre subito il loro gioco veloce e spigliato ed hanno iniziato l'incontro con la fiducia d'un tempo e con la speranza di poter difendere con un onorevole risultato tutto il loro glorioso passato.

L'Edera schieratasi in campo in formazione completa ha potuto salvare l'onore ed avvicinarsi al pareggio solamente alla fine della ripresa, quando gli uomini erano al termine delle loro riserve fisiche.

Come è scesa in campo lasquadra vincente:

Rovere; Romanutti e Massa; Ferrassutti, Cecotti e Visentin; Capitanio, Degano, Florit, Marin I e Marin II.

Beneficenza

« Società Protettrice dell'Infanzia » In morte di G. Batta Gottardo, padre dell'Agente delle Imposte di Consumo sig. Angelo: Maddalena Guido lire 5, Onorino Foschiani lire 5, Gino Zanini, Erminio Quaini; Ario Mansutti, Giovanni Chiavegatto, Ferruccio Pascoletti, Attilio Rizzi, Antonio Tamburini, Arrigo Milocco, Giovanni Bazzano, Giovanni Koch, Virgilio Failutti, Antonio Ragazzi, Gerardo Giacometti, Giovanni Guerra, Manlio Colla, Giovanni Menotti, Virgilio Di Benedetto, Antonio Masini, De Longa, Pietro Toti lire 3 ciascuno, Elci Bon, Bernardino Petrei, Umberto Gallina, Antonio Grosso, Pietro Nespoli, Antonio Colautti, Virginio Birri, Luigi Fabro, Umberto Zambelli, Umberto Cosolini, Ernesto Casusa, Enrico Cozzi, Pietro Sebastianutti, Angelo Nonino lire 2 ciascuno; Valentino Zanon lire 1.

Società S. Vincenzo de Paoli (Parrocchia del Carmine) — In morte di Carlo Gremese, un gruppo di amici N. 100 buoni della Cucina popolare.

Cucina popolare — In memoria di Carlo Gremese: Gio. Batta de Poli 25 — Gli amici col civanzo della sottoscrizione hanno fatto acquisto di L. 226 di buoni da distribuirsi ai poveri.

Gabrielli di Treviso brillante vincitore della Popolarissima di S. Vito

Le belle prove di De Vit, Codutti, Piva e Casagrande finiti ai posti d'onore — Cuberli e Franzolini ritirati per incidenti.

Gara magnifica che ha ancora una volta messo in evidenza la passione di questi giovanissimi. Nessuno mancò all'appello del Club Stefanutti che indicendo la gara di carattere veramente propagandistico, ha voluto rimanere fedelmente nelle sue direttive.

La vittoria, meritatissima, ha arriso al trevigiano Gabrielli: un elemento in possesso di mezzi notevoli il quale seppe vincere cinque traguardi. Una foratura nell'ottavo giro le impedì di ottenere un maggior punteggio ma non le tolse però la vittoria.

Una rivelazione, che meriterebbe certamente coltivata, devesi considerare il pordenonese Casagrande. Si è prodigato per dei compagni, ma nell'unico traguardo che si è impegnato ha vinto da gran signore.

Una bella affermazione ha colto il Club Basaldella che ha piazzato nei primi 6 de Vit, Codutti e Masotti. Anche Piva ha bene impressionato mentre gli uomini del Club Stefanutti, perduto Cuberli che ha forato, vincitore in grande stile del primo traguardo, sono dimostrati inferiori. Cecco ha salvato l'onore del valoroso sodalizio locale che possiede tutti i suoi migliori uomini in possesso di titoli superiori a quelli in cui era riservata la gara.

Bene anche Zanussi, Gardonio, Fadel e Brosolo che, debuttante, pur essendo sempre a pochi centimetri dei classificati, non ha saputo mai piazzarsi. Morello ha fatto capire di non essere tagliato per simili gare.

I TRAGUARDI

Ecco le classifiche delle volate:

1. giro: 1. Cuberli; 2. Gabrielli; 3. Mantelozzi; 4. De Vit.

2. giro: 1. Gabrielli; 2. Casagrande; 3. Fadel; 4. Zanuzzi.

3. giro: 1. Gabrielli; 2. Codutti; 3. Franzolini; 4. Casagrande.

4. giro: . Gabrielli; 2. De Vit; 3. Franzolini; 4. Casagrande. — Ritirato Cuberli.

5. giro: 1. De Vit; 2. Piva; 3. Tomasella; 4. Marion.

6. giro: 1. Gabrielli; 2. Codutti; 3. De Vit; 4. Piva. — Ritirato Franzolini.

7. giro: 1. Gabrielli; 2. Masotti; 3. Cecco; 4. Secolo.

8. giro: 1. Codutti; 2. Casagrande; 3. Masotti; 4. Zanussi. — Gabrielli rimane appiedato e giungerà al traguardo finale con tre minuti di distacco dai primi. Il miglior punteggio totale però gli permette ugualmente di riuscire vittorioso dalla gara.

9. giro: 1. Casagrande; 2. Piva; 3. De Vit; 4. Zanuzzi.

10. giro (punteggio doppio): 1. De Vit; 2. Piva; 3. Codutti; 4. Gardonio.

Classifica finale

1. Gabrielli Giuseppe dell'U. C. Trevigiani che copre i 40 chilometri del percorso in ore 1.11 alla media oraria di chilometri 33.708, punti 23;
2. De Vit Angelo, S. C. Basaldella, 20;
3. Codutti Eugenio, id., 14;
4. Piva Luigi, G. B. Bottecchia di Cordenons, 13;
5. Casagrande, G. S. Pordenone, 12;
6. Masotti Olinto, S. C. Basaldella, 5;
7. Zanuzzi, U. S. Pordenone, 3;
8. Gardonio Ernesto, S. C. Cordenons, 2;
9. Cecco Ferruccio, C. C. L. Stefanutti, 2;
10. Tomasella, Giov. Conegliano, 2;
11. Fadel Pietro, idem, 2;
12. Martelossi Ferr. S. S. Friuli, 2;
13. Marion F. Giov. Conegliano, 1;
14. Secolo Angelo, id.;
15., a pari merito, Gruarin, Del Negro, Ellero, Marion, Bernardi e Bertossi.

* * *

L'oganizzazione è stata perfettissima. A 42, su 46 iscritti, sommarono i partenti.

Una folla enorme, malgrado la giornata asfissiante, ha assitito sul viale di Madonna di Rosa e nell'intero itinerario allo svolgimento della veloce gara.

Commissario di gara il signor Quintavalle. Disimpegnarono lodevolmente i vari servizi i dirigenti del C. C. L. Stefanutti, alla testa dei quali abbiamo con piacere notato il dott. Cassani e il signor Giovanni Alborghetti che funse da starter, rispettivamente presidente e vice presidente del Dopolavoro Sanvitese.

Echi del « Citta' di Udine »

La Società Ciclistica Pedale Veneziana 49. Legione S. Marco prega vivamente la persona, che con rara cortesia sportiva si è compiaciuta di fare il cambio della ruota all'infortunato corridore Minto Angelo, appartenente alla Società stessa, mettersi in comunicazione con detto corridore che abita a Mestre Via Spalti N. 36 per il reciproco ritorno delle ruote. E ringrazia pertanto di tutto cuore.

ATLETICA

Anche le gare della Milizia rimandate

I Campionati veneti di atletica leggera che dovevano aver luogo il 22 corr. al Campo polisportivo Moretti, sono stati rimandati al 6 luglio p. v. per disposizione della Presidenza federale della « Fidal ».

In seguito a questo imprevisto il Comando scrivente ha reputato necessario differire la propria manifestazione di atletica leggera riservata agli appartenenti della M.V.S.N., nei giorni 12 e 13 luglio.

Resta invariato tutto quanto è prescritto dal programma orario a suo tempo pubblicato.

Le gare di scherma del Corpo d'Armata

L'VIII Alpini vince la Coppa

Abbiamo pubblicato sabato dei risultati delle gare individuali di scherma svoltesi tra gli ufficiali appartenenti al Corpo d'Armata di Udine.

Nel pomeriggio si sono svolte anche le gare di rappresentanza che diedero i seguenti risultati:

Primo: Ottavo Reggimento Alpini, che vince la coppa e l'artistico dono del podestà di Udine, la squadra era così formata: col. Federici, cap. Castelli, cap. Ricca, cap. Arena, ten. Santoro, ten. De Giorgio.

Secondo: Cavalleggeri di Monferrato la cui squadra era composta: ten. col. D'Albeni, ten. col. Sarri, ten. col. Carignani, ten. Ruffo, ten. Kekler, ten. Airoldi.

Terzo: Cavalleggeri di Saluzzo, magg. Orlandi, magg. Magrini, magg. Morigi, cap. Raimondi, ten. Brescia, ten. Oltrona Visconti.

Quarta: Sesto regg. Artiglieria da Campagna, magg. Salvi, cap. Cini, cap. D'Allessandro, cap. Locarna, sotto ten. Amelio, ten. Astuto.

Sabato sera nella grande palestra di ginnastica ove si erano svolte le gare è seguita anche la premiazione fatta personalmente da S. E. il gen. Liuzzi, comandante del Corpo d'Armata. Erano presenti: il gen. Ruggeri, Comandante la Divisione, i generali Taccoli, Giubilei, Musso, Guzzoni, De Seigneux, Andreani, il quale ultimo diresse le gare, nonchè un brillante stuolo di ufficiali di tutte le armi.

Nel consegnare i premi, S. E. il generale Liuzzi ha pronunciato brevi felici parole mettendo in rilievo tutta l'importanza che la scherma ha nella educazione sportiva dell'esercito, e incitando i vincitori a perserverare nell'esercizio e nello studio di questo bel sporto.

CALCIO. — Al campo Testaccio della capitale l'incontro tra le rappresentative di Roma e di Napoli si è chiuso alla pari: uno a uno.

— A Pordenone: Pordenone riserve - Borgo Meduna 4 a 1.

A Cussignacco: Cussignacco-Remanzacco 8 a 1.

HOKEY. — La finale del campionato italiano, svoltasi a Milano, ha visto: 1. Novara; 2. U. S. Triestina; 3. Milano; 4. Genova; 5. Milano.

CANOTTAGGIO. — A Torino, presente S. A. R. il Principe di Piemonte, Nazzocchi ha vinto la gara skiff seniores. Altre vittorie hanno ottenuto le società « Canottieri » di Milano nell'outrigger a due, l'Elfis di Genova e il Dopolavoro Fiat.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

Aprite un negozio? Fatelo sapere. Avete buone merci. Fatelo sapere. Fate buoni prezzi? Fatelo sapere. Lanciate un prodotto nuovo? Fatelo sapere. E per far tutto ciò, non c'è che un mezzo sicuro, serio, efficace: la pubblicità sul nostro giornale.

OFFERTE D'IMPIEGO

AGENTE Gorizia e provincia per collocamento bilancie automatiche cercasi. Offerte con referenze Cassetta 17582 Unione Pubblicità Trieste.

A TRIESTE industria completa con impianto elettrico per la ritagliatura lime, vendo 20.000 o saldo con auto-camioncino facilitazione pagamento clientela cantieri. Cosmi, Trieste, Settefontane 27.

CERCASI brava domestica, tuttofare. Richiedesi massima serietà. Scrivere Cassetta 7 Unione Pubblicità Udine.

PER I. luglio cerco camera con salotto decorosamente ammobigliati. Casella Postale 36. Udine.

FITTI

AFFITTASI appartamento 6 vani con garage gas liscivaia altre comodità, Via Sacile 13.

AFFITTASI piccolo appartamento ammobiliato centrale, comodità. Via Manin 14.

COMMERCIALI

DISPONIBILI ancoa 500 tagli vestiti inglesi L. 100. Costantini, Sottoportici Corazza.

SAPONE Marca Sirio in vendita esclusivamente dalla ditta Sferragatta e C. Udine.

VENDESI ottima affettatrice seminuova. Scrivere Cassetta 8 Unione Pubblicità Udine.

VILLA 10 ambienti rustico giardino orto suburbio Venezia vendesi o permutasi casa città - terreno m. 600 vendesi. Rivolgersi Cassetta 10 Unione Pubblicità Udine.

VILLA signorile giardino acqua potabile prossima stazione tranvia affittasi presso Tarcento. Scrivere Cassetta 9 Unione Pubblicità Udine.

CONTANTI acquisto casetta di cinque sei vani, nella periferia di Udine, purchè vera occasione. Inviare offerte e prezzo Cassetta 11 Unione Pubblicita Udine. Ritiro corrispondenza sabato.

Per qualsiasi lavoro tipografico rivolgersi alla Tipografia Domenico Del Bianco e Figlio, via Vittorio Veneto 44.